



COMUNE DI ROVIGO

*III° Bilancio Ambientale  
Consuntivo 2003 / 2004  
e  
Previsionale 2005*



*"... corsi d'acqua, lenti e melmosi, si  
protendono verso l'Adriatico verde e le loro  
sponde - ai primi venti tiepidi - sono pronte a  
ricoprirsi di anemoni e di cardi ..."*





*Le risorse naturali della Terra,  
ivi incluse l'aria, l'acqua, la flora, la fauna  
e particolarmente il sistema ecologico naturale,  
devono essere salvaguardate a beneficio  
delle generazioni presenti e future,  
mediante una programmazione accurata  
o una appropriata amministrazione.*

*(Dai 26 principi della Dichiarazione di Stoccolma, 16 giugno 1972)*



## **Sommario**

---

<b>1. Introduzione</b>	<b>pag. 07</b>
<b>2. La realizzazione delle politiche al 31/12/2004</b>	<b>pag. 13</b>
<b>3. Gli indicatori ambientali 2003/2004</b>	<b>pag. 29</b>
<b>4. La spesa ambientale 2003/2004</b>	<b>pag. 43</b>
<b>5. Le Politiche Ambientali per il 2005</b>	<b>pag. 50</b>
<b>6. Previsioni di spesa ambientale per il 2005</b>	<b>pag. 63</b>



## 1. Introduzione

### *Il percorso continua....*

Il 27 marzo 2003, in occasione dell'approvazione del Primo Bilancio Ambientale del Comune di Rovigo, questa Amministrazione ha assunto pubblicamente l'impegno di predisporre con cadenza annuale un documento di rendicontazione delle proprie politiche ambientali.

Questo impegno è proseguito l'anno successivo con l'approvazione, l'11 novembre 2004, del Secondo Bilancio Ambientale, contenente le attività realizzate e i dati ambientali ed economici al 31/12/2002 e le linee guida per la programmazione 2004.

Ora si presenta il documento di aggiornamento delle politiche e dello stato dell'ambiente e della spesa ambientale del nostro ente, con il Terzo Bilancio Ambientale del Comune di Rovigo.

L'esperienza avviata con il Metodo CLEAR<sup>1</sup>, all'interno del progetto LIFE, finanziato dalla Comunità Europea nel 2001 e compiutosi a Settembre 2003, va perciò sempre più consolidandosi nella struttura del Comune di Rovigo e soprattutto nel nuovo approccio alla rendicontazione sociale delle proprie politiche: ora, con il solo utilizzo di risorse interne<sup>2</sup>, e grazie al diffondersi progressivo di una cultura politica orientata sempre più alla trasparenza ed alla partecipazione, è possibile continuare a produrre ed aggiornare un documento che rappresenta ancora un esempio da seguire.

La metodologia adottata sta estendendo la sua applicazione ad un numero sempre crescente di amministrazioni locali in Italia e la sua conoscenza si sta diffondendo a livello europeo.

Nell'ambito di ogni realtà locale però, occorre contestualizzare il metodo alla propria situazione territoriale ed organizzativa interna: per questo motivo, a Rovigo come in altri enti che hanno sperimentato il metodo Clear, non si è ancora verificato del tutto quell'allineamento temporale tra i Bilanci Ambientali previsionali e consuntivi, e i documenti programmatici obbligatori del comune o della provincia. Ciò a causa di diversi fattori:

- ↪ La tempistica nella raccolta di dati a chiusura di ogni anno solare;
- ↪ La necessità di verificare la coerenza con i documenti obbligatori (bilancio di previsione finanziario e conto consuntivo): fino al momento della disponibilità dei valori definitivi, non è possibile riportare gli stessi nel bilancio ambientale;
- ↪ L'esternalizzazione di molti servizi, che rende sempre più importante il reperimento e la condivisione di informazioni anche strategiche, relative all'attuazione di molte politiche ambientali, "fuori" dalla struttura comunale, presso le aziende partecipate.

Anche quest'anno perciò si è scelto di presentare un documento unitario, che riassume in sé dati consuntivi ed elementi di programmazione; in particolare, il Bilancio Ambientale che qui si espone contiene la rendicontazione delle politiche ambientali al 31.12.2004, i dati fisici e monetari

---

<sup>1</sup> AA.VV. - *Metodo CLEAR, dalla contabilità alla politica ambientale* - Edizioni Ambiente, Milano 2003

<sup>2</sup> Il Gruppo di Lavoro, coordinato dal Direttore Generale, è formato da:

- Michele Cavallaro, Dirigente Settore Mobilità, Trasporti Ambiente e Sviluppo Sostenibile
- Barbara Likar, Sezione Sviluppo Sostenibile
- Chiara Bagatin, Sezione Controllo di Gestione
- Alessandra Gardina, Sezione Controllo di Gestione

2003 e 2004 e l'aggiornamento degli impegni ambientali, come sempre suddivisi nelle 8 competenze CLEAR, da realizzarsi o in corso di realizzazione nel 2005.

Riteniamo infatti che, giunti ormai al terzo anno di rendicontazione, dopo aver diffuso, discusso e conosciuto le politiche ambientali di mandato espresse soprattutto nel Primo Bilancio, il documento possa avere una struttura più "snella", concreta e facilmente leggibile e verificabile.

In quest'ottica, rispetto all'osservanza "formale" del metodo che richiederebbe la predisposizione di due documenti separati (previsionale e consuntivo), appare maggiormente significativo rispettare l'impegno di presentarsi in ogni caso, almeno annualmente, al massimo organo di espressione politica della realtà comunale.

### ***La diffusione del Metodo CLEAR...***

Il 22 Ottobre 2004, a Ravenna, in occasione del convegno nazionale dal titolo *Strumenti per il governo sostenibile dell'ambiente urbano dopo Aalborg. I sistemi di gestione ambientale e il Metodo CLEAR*, è stata presentata ufficialmente la Campagna CLEAR "Facciamo i conti con l'ambiente" per la diffusione del metodo nella pubblica amministrazione. Essa ha l'obiettivo primario di rafforzare la rete dei comuni e delle province che adottano il Bilancio Ambientale quale strumento per lo sviluppo sostenibile, anche in forza della finalità del Progetto europeo che era quella di favorire e di promuovere la diffusione del metodo CLEAR.

La campagna, infatti, ha cinque scopi principali:

- promuovere l'adozione del bilancio ambientale come strumento per lo sviluppo sostenibile;
- creare una rete di nuove alleanze per lo scambio di sapere e di conoscenze a livello locale nel settore della tutela dell'ambiente;
- integrare i diversi metodi e strumenti per la sostenibilità;
- contribuire così a migliorare la governance locale;
- ottenere leggi e/o programmi regionali e/o nazionali per incentivare l'adozione volontaria di strumenti di contabilità ambientale locale.

Alla Campagna Clear ha aderito anche il Comune di Rovigo, in qualità di socio-fondatore al pari degli altri 17 enti partecipanti al progetto europeo. Le attività della campagna vengono diffuse periodicamente mediante una newsletter libera e gratuita, all'interno della rete nazionale di Agenda21 e tramite il sito dedicato [www.networkclear.it](http://www.networkclear.it).

### ***Note metodologiche e di principio***

Si ritiene opportuno, per una più comprensibile lettura del documento, riportare alcune affermazioni di principio, già espresse nel Secondo Bilancio Ambientale sui contenuti, gli obiettivi e le aspettative, dell'applicazione della contabilità ambientale alla pubblica amministrazione locale.

*"La contabilità ambientale è uno strumento attraverso il quale un ente locale dichiara i propri impegni ambientali, attraverso un processo di **esplicitazione di politiche** e azioni dell'amministrazione, individuando gli **indicatori fisici** sullo stato dell'ambiente, e gli **indicatori economici** relativi alla spesa ambientale sostenuta, così come risulta dal conto consuntivo.*

*Sebbene ancora allo stato embrionale la contabilità ambientale rappresenta una risposta alla crescente domanda di informazione che viene dagli stakeholder locali, come risulta dalle esperienze legate ai processi di Agenda 21, ed anche dagli enti sovraordinati, come dimostra il **disegno di legge quadro in materia di contabilità ambientale per gli Enti Locali** in discussione alla Commissione Ambiente del Senato.*

*A tal proposito nella presentazione del DDL si sottolinea che “uno dei presupposti alla base dello sviluppo sostenibile è costituito dalla disponibilità di strumenti di verifica degli effetti ambientali derivanti dalle scelte compiute” e ancora che “è necessario costruire un modello di contabilità ambientale che affianchi ed integri il sistema di contabilità economica dell’Ente per perseguire gli obiettivi di sostenibilità dello sviluppo”.*

*Nel disegno di legge la contabilità è dunque uno strumento che permette il perseguimento delle politiche di sviluppo sostenibile, concepito come “strumento di bilancio parallelo, paritetico ed integrativo della contabilità economica e finanziaria”.*







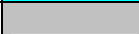
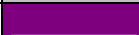


# Bilancio Ambientale

## Consuntivo



## 2. La realizzazione delle politiche al 31/12/2004

Come già anticipato nell'Introduzione, il Primo Bilancio Ambientale del Comune di Rovigo, prodotto nel corso del 2002 ed approvato dal Consiglio Comunale il 27 marzo 2003, riportava le Politiche Ambientali che l'Amministrazione si è impegnata a realizzare nel corso di tutta la legislatura, suddivise negli 8 ambiti di competenza individuati per i Comuni insieme ai partners del Progetto Clear e che qui vengono ripresi per uniformità anche nel presente documento. Ad ognuno di essi è stato assegnato un "colore" identificativo, che viene poi ripetuto in tutte le categoria analizzate: politiche, dati fisici, conti monetari. Lo schema riassuntivo è il seguente:

<b>1. Verde urbano e tutela della biodiversità</b>	
<b>2. Mobilità sostenibile</b>	
<b>3. Sviluppo urbano sostenibile</b>	
<b>4. Rifiuti</b>	
<b>5. Risorse idriche</b>	
<b>6. Risorse energetiche</b>	
<b>7. Informazione, partecipazione, innovazione</b>	
<b>8. Altri impegni ambientali</b>	

Come per i bilanci precedenti ed in conformità al metodo di lavoro, preliminarmente alla stesura del presente documento (marzo-maggio 2005) si è proceduto ad intervistare gli Assessori competenti per i vari referati, ed i responsabili delle aziende che erogano servizi per conto dell'ente.

Nel corso delle interviste è stata effettuata una lettura sulla realizzazione delle azioni previste nel Primo Bilancio Ambientale ed in particolare nella programmazione 2004, collegate alle Politiche esplicitate fin dalla redazione del primo documento.

L'esito di quest'analisi viene riportato nel seguito, sotto forma di tabella che riprende per ogni ambito di rendicontazione le politiche dichiarate ed, in ultima colonna, lo stato delle attività al 31.12.2004

Contestualmente, è stato chiesto agli stessi Assessori di indicare quali azioni intendessero portare avanti nel corso del mandato e quali azioni intendessero distinguere come prioritarie nel corso del 2005, verificandone la coerenza con le indicazioni riportate nella Relazione Previsionale e Programmatica approvata dal Consiglio contestualmente al Bilancio di Previsione lo scorso 25 Febbraio e nel Piano Dettagliato degli Obiettivi 2005, approvato dalla Giunta lo scorso 30.05.2005 Per l'esplicitazione di tali impegni si rinvia alla seconda parte del presente documento: *Bilancio Ambientale di Previsione 2005*.



## Competenza 1- Verde urbano e tutela della Biodiversità

1. VERDE URBANO E TUTELA DELLA BIODIVERSITA'			
Obiettivi Prioritari	Ambiti di intervento	Politiche ed impegni	Attività realizzate al 31/12/04
<b>Rendere più fruibili le aree verdi esistenti</b>  <b>Aumentare i parchi pubblici a disposizione dei cittadini</b>	<i>1.1 Governo del verde pubblico</i>	Riqualificare ed attrezzare le aree verdi esistenti per renderle più fruibili e godibili.	Ripiantumazione alberi Corso del Popolo, Via Benvenuto Tisi di Garofolo. Ottobre 2004: ridefinizione contratto di servizio
		Riqualificare le aree verdi delle frazioni Progetto "Rovigo non solo centro"	Cantierate tutte le opere previste. Il Progetto "Non solo centro" comprende interventi sulle seguenti aree: area giochi Tassina, S. Pio X, piazza Borsea, area giochi Roverdicre', piazza Patrese Boara, area giochi S. Apollinare.
		Interventi di recupero del parco IRAS	Realizzato parco IRAS.
	<i>1.2 Governo del verde privato</i>	Adeguamento e semplificazione delle procedure di autorizzazione di interventi sul verde privato;	Sperimentazione dell'applicazione di criteri ecosostenibili nei PIRUEA approvati a febbraio 2005.
	<i>1.4 Tutela degli animali</i>	Completamento del nuovo canile	Realizzato al 50%.
		Oasi felina: monitoraggio delle attività convenzionate e ampliamento dell'oasi	Effettuato il monitoraggio delle attività convenzionate
		Progetti di sensibilizzazione all'adozione di cani e gatti	Convegno LAV patrocinato dal Comune Realizzata campagna contro l'abbandono in collaborazione con la Lega Nazionale difesa del cane Realizzato accordo con l'Associazione UNA per la fornitura di cibo per gli ospiti dell'oasi felina

## Competenza 2 – Mobilità Sostenibile

2. MOBILITA' SOSTENIBILE			
Obiettivi Prioritari	Ambiti di intervento	Politiche ed impegni	Attività realizzate al 31/12/2004
<b>Riorganizzare il trasporto pubblico locale</b>  <b>Garantire la fruizione e la vivibilità del centro storico</b>  <b>Aumentare l'utilizzo della bicicletta da parte dei cittadini</b>	<i>2.1 Interventi infrastrutturali per la mobilità sostenibile</i>	- Progetto viabilità nord-est	Progetto Esecutivo.
		Piano Generale del Traffico: - Potenziamento dell'utilizzo delle rotonde - Completamento e sviluppo delle infrastrutture di comunicazione: viabilità esterna ed interna, nodi di accesso alla città, Transpolesana, via navigabile, Interporto, tangenziale est - Completamento dei parcheggi in corso di costruzione - Sistemazione marciapiedi e percorsi pedonali  - Aumento delle piste ciclabili a disposizione per promuovere l'uso della bicicletta - Completamento del percorso ciclabile fuori sede stradale unendo i segmenti urbani ed extraurbani attualmente	Ultimazione studi preliminari e predisposizione elaborati finali. Esso comprende la pianificazione di: Riorganizzazione del traffico Piano pedonalità Piano ciclabilità  Completamento parcheggio Piazzetta Appiotti  Sistemazione marciapiedi e percorsi pedonali: - Manut. Str. Marciapiedi via Don Aser Porta S. Apollinare: stipula contratto - Realizzazione marciapiedi Granzette, S. Rita, Buso, Roverdicrè: lavori eseguiti 75% - Manutenzione percorsi pedonali Via IV novembre, Brunetti, Silvestri: realizzato 75%; - Manutenzione percorsi pedonali via di Rorai, Garibaldi, Silvestri: realizzato 25%; - Manutenzione percorsi pedonali Via Resistenza, Galimberti, Frank: realizzato 50%; - Manutenzione percorsi pedonali Via Colombo, Polo, Amendola, Bellini: realizzato 75%; - Manutenzione percorsi pedonali Quartiere S. Pio X, Via Mascagni, Spontini: realizzato 25%; - Riqualficazione marciapiedi vie del centro: emesso bando;  Completamento pista ciclabile parco Lisieux (Lungargine Adigetto) con effetto di unione tra tratto urbano e tratto extraurbano.

		presenti	
		- Differenziazione della tariffa di sosta dal centro alla periferia	Riduzione della tariffa oraria con applicazione su sei giorni anziché su cinque
		Applicazione del Piano del Trasporto Pubblico Locale	Rinviata parzialmente l'applicazione a seguito della proroga del contratto di TPL alla società concessionaria SITA S.p.A.  Approvato Regolamento Trasporto Disabili.
	<b>2.2 Gestione sostenibile della mobilità</b>	Piano Generale del Traffico: - Identificazione delle esigenze di nuovi posti auto - Integrazione tra sistemi di segnaletica, parcheggi e Trasporto Pubblico Locale - Promozione della diffusione di mezzi alternativi per la mobilità urbana	Erogazione di finanziamento di biciclette a pedalata assistita
	<b>2.3 Tecnologie e provvedimenti per la mitigazione degli</b>	Miglioramento del parco autobus: acquisto mezzi elettrici, a metano ed Euro4;	Rinviata la realizzazione alla definizione del nuovo contratto TPL.

	<i>impatti da traffico</i>	Pianificazione degli interventi attinenti al Piano Regionale della Qualità dell'Aria	Introduzione del Bollino blu per la circolazione nel centro cittadino. Approvazione Regolamento per le verifiche degli impianti termici. Realizzata attività sperimentale di biofissaggio delle polveri sottili mirata alla riduzione delle concentrazioni di PM10 nell'aria.
		Coordinamento con gli altri Enti Territoriali per eventuali provvedimenti di limitazione del traffico veicolare	Adozione di provvedimenti di limitazione della circolazione per i mezzi maggiormente inquinanti con applicazione progressiva delle misure previste dalla <u>Carta di Padova</u> .

### Competenza 3 – Sviluppo urbano sostenibile

3. SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE			
Obiettivi Prioritari	Ambiti di intervento	Politiche ed impegni	Attività realizzate al 31/12/2004
<b>Piano Regolatore Generale sostenibile</b>  <b>Riqualificare le aree industriali dismesse e i siti inquinanti</b>	<i>3.1 Criteri di sostenibilità degli strumenti di pianificazione</i>	Rielaborare il PRG valorizzando il centro storico, dando vivibilità alle zone di recente urbanizzazione e recuperando la storia delle frazioni	L'entrata in vigore della nuova Legge Urbanistica Regionale ha decretato la nascita di un nuovo strumento urbanistico generale (PAT) del quale tutte le Amministrazioni Comunali sono obbligate a dotarsi. Attraverso questo nuovo strumento generale si delineano le scelte strategiche di assetto e di sviluppo del territorio individuando le specifiche vocazioni e le invarianti di natura paesaggistica, ambientale, geomorfologica, storico-monumentale, architettonica, programmandone le trasformazioni sostenibili. Pertanto, rispetto alla programmazione di mandato che comprendeva l'elaborazione del nuovo PRG si predisporrà ora un documento che risponda ai nuovi criteri ed ai nuovi vincoli. Nel 2004 il gruppo di consulenti ha svolto attività di indagine conoscitiva dello stato di fatto, in collaborazione con gli uffici interni. In particolare, alla luce dei nuovi PIRUEA: - sono state svolte tutte le rilevazioni tematiche, agronomiche, di viabilità e di rilievi dell'edificato; - è stata elaborata la strategia (relazione del Dott. Salizzoni). La redazione del Piano è prevista per il 2005.
		Realizzazione, in collaborazione con Consorzio di Bonifica ed ARPAV, di una rete di piezometri per il monitoraggio della falda.	Attività realizzata con l'installazione di 70 piezometri.
		Pianificazione delle attività per i contratti di quartiere con recupero di fabbricati di edilizia residenziale pubblica	Sono state definite le linee guida finalizzate all'ottenimento dei finanziamenti, erogati nel 2005.

		<p>Prevedere l'inserimento di alcuni parametri ambientali nel regolamento edilizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Agevolazioni su oneri di urbanizzazione per interventi di edilizia biocompatibile (su NT del PRG)</li> <li>- Razionalizzazione tra le aree scoperte e le aree pavimentate (indice di permeabilizzazione);</li> <li>- Previsione di aree verdi lungo le strade;</li> <li>- Previsione di alberature lungo le strade;</li> </ul>	<p>Definite Norme Tecniche di Attuazione per i PIRUEA sulla base di <u>2 livelli di Sostenibilità Ambientale, contenenti parametri cogenti per le imprese costruttrici</u></p> <p><u>Previsione di uno sconto del 15% sul Plus-Valore per gli edifici rispondenti al Livello 2 di Sostenibilità Ambientale</u></p> <p>Imposizione obbligatoria nei PIRUEA</p> <p>Imposizione obbligatoria nei PIRUEA</p>
		<p>Coordinamento con gli altri strumenti di pianificazione territoriale: PUT, TPL, Zonizzazione Acustica;</p>	<p>Attività realizzata.</p>
	<b>3.2 Recupero e miglioramento dell'ambiente urbano</b>	<p>- Attività di pianificazione relativa al recupero fisico e funzionale dell'Area del Castello al fine di una migliore fruizione della stessa</p>	<p>Adozione Piano definitivo.</p>
		<p>- Riqualificazione corso del Popolo</p>	<p>Sistemazione Corso del Popolo: concesso finanziamento</p>
		<p>- Recupero e riqualificazione delle piazze principali di S. Apollinare, Granzette e Buso.</p>	<p>Manutenzione straordinaria Piazza di Buso: emesso bando  Manutenzione straordinaria Piazze di Granzette: ottenuto finanziamento  Riqualificazione Piazza di Sant'Apollinare: emesso bando</p>

		Restituire alla città i palazzi storici attribuendo loro una funzione compatibile con l'ambiente in cui sono inseriti:	Manutenzione straordinaria Palazzo Nodari e Loggia dei Nodari: realizzate 100%; Restauro sala Gran Guardia e Sede Municipale: concesso finanziamento;
		- Palazzo Roverella (completamento interni);	Lavori in corso. Ultimazione prevista nel 2005.
		- Avvio lavori Palazzo ex Vescovado;	Effettuata la consegna lavori al 30.09.04; ora avviati gli interventi.
		- Avvio lavori Teatro sociale	Effettuata la consegna lavori al 30.09.04; ora avviati gli interventi.
	- Completamento Olivetani	Corpo L interamente realizzato.	
	- Ex Ospedale	Attività dei privati in corso. Da avviare la parte di competenza del Comune	
	- Completamento pianificazione interventi PIRUEA ex Caserma dei VVF	Completata la progettazione ed avviato l'iter amministrativo per l'approvazione.	
	- Riqualificazione Via Bedendo e Via Celio	Attività completamente realizzata.	
	<i>3.3 Riqualificazione e recupero siti produttivi dismessi</i>	- Riqualificare aree industriali dismesse	In corso di realizzazione l'intervento di recupero su Area Grandi Molini Spa.
		- Bonificare il sito contaminato di Mardimago	Effettuato un supplemento della caratterizzazione del sito.
		- Recuperare area ex Gabar – mercato ortofrutticolo;	Approvato PIRUEA nel 2003.
		- Avvio dello studio per la valorizzazione agronomica del territorio comunale.	

## Competenza 4 – Risorse idriche

4. RISORSE IDRICHE			
Obiettivi Prioritari	Ambiti di intervento	Politiche ed impegni	Attività realizzate al 31/12/2004
<p>Rendere la gestione integrata del ciclo delle acque più efficiente</p> <p>Riorganizzare il sistema di depurazione delle acque</p>	4.1 Gestione delle acque di approvvigionamento	Esecuzione piano d'ambito	La realizzazione di questi due impegni è costante nel corso dell'anno, anche in applicazione alla normativa vigente in materia.
		Interventi di monitoraggio delle acque al prelievo, in centrale ed alla distribuzione	
	4.2 Gestione delle acque reflue	Riqualficazione funzionale dell'area del depuratore di Porta Po	Ottenuta la VIA dalla Regione; i lavori sono inseriti nel piano d'ambito per il 2007.
		Aumentare l'efficienza della rete fognaria	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziamento ed adeguamento della rete di fognatura frazioni Boara Polesine, Concadirame, Roverdicrè: appalto aggiudicato;</li> <li>- Sistemazione fognature acque bianche Commenda e Spianata: realizzato 100%;</li> <li>- Adeguamento rete fognatura Via Pergolesi (S. Pio X) e Via Bergamo (S. Apollinare): concesso finanziamento.</li> </ul>
		Ambientalizzazione del depuratore di S. Apollinare	Effettuata la progettazione e avviati i lavori.
		(In collaborazione con il consorzio di bonifica) Regolamentazione degli scoli nei canali, riduzione delle dispersioni in acque superficiali di acque provenienti dalle fognature e della subirrigazione	Attività continuativa.
	4.3 Controllo dei corpi idrici	Attivazione di una collaborazione tra Polesine Acque, ARPAV e Università di Brescia per il monitoraggio delle acque dei fiumi Po e Adige con estensione della rete attuale di monitoraggio.	Attività realizzata.

## Competenza 5 – Rifiuti

<b>5. RIFIUTI</b>			
<b>Obiettivi Prioritari</b>	<b>Ambiti di intervento</b>	<b>Politiche ed impegni</b>	<b>Attività realizzate al 31/12/2004</b>
<b>Aumentare la raccolta differenziata e il recupero dei rifiuti</b>	<i>5.1 Indirizzi in merito alla gestione dei rifiuti</i>	Ottimizzare l'applicazione della tariffa sui rifiuti	Ottimizzato il servizio rendendo la efficiente la spesa per la gestione dei rifiuti;
		Aumentare la raccolta differenziata sperimentando nuove forme di raccolta ed estendendola a nuove tipologie di rifiuti	Avvio raccolta organico nelle grandi utenze; da settembre 2004 raccolta RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche); novembre 2004 potenziamento campane raccolta carta e VPL (vetro, plastica, lattine); progettazione raccolta secco/umido.
		Sviluppare il recupero di rifiuti in collaborazione con aziende	
		Sensibilizzare i cittadini alla riduzione e al recupero dei rifiuti	Avvio campagna di sensibilizzazione ed informazione sulla raccolta differenziata (SECCO-UMIDO) dicembre 2004
<b>Ridurre l'impatto ambientale del sistema di raccolta dei rifiuti</b>	<i>5.2 Gestione della raccolta, del recupero di materia/energia dai rifiuti</i>	Rinnovare i mezzi per la raccolta con l'acquisto anche di mezzi elettrici, a gasolio Euro4 e combustibili eco-compatibili da parte dell'A.S.M. Rovigo S.p.A. per ridurre l'impatto ambientale (rumore e aria) dei mezzi nel centro storico	Nel 2004 ASM Divisione Ambiente ha provveduto ad acquistare 3 minicompattatori ed una autogru scarrabile per i servizi di igiene urbana. Si tratta di autocarri allestiti con attrezzature specifiche. Pertanto questi acquisti hanno portato a notevoli miglioramenti nelle emissioni inquinanti. Tuttavia per essi la normativa non impone ancora ai costruttori il rispetto dell'Euro 4, ma siamo all'Euro 3.
Creare un nuovo ecocentro per la raccolta differenziata dei rifiuti			
<b>Recepire le indicazioni del Piano Provinciale e del Piano Regionale dei rifiuti</b>	<i>5.3 Controllo dell'impatto ambientale generato dalla gestione dei rifiuti</i>	Studio di fattibilità per la creazione di un'isola ecologia interrata.	Lo studio di fattibilità ha evidenziato un rapporto costi-benefici non sostenibile.

## Competenza 6 – Risorse Energetiche

<b>6. RISORSE ENERGETICHE</b>			
<b>Obiettivi Prioritari</b>	<b>Ambiti di intervento</b>	<b>Politiche ed impegni</b>	<b>Attività realizzate al 31/12/2004</b>
<b>Ottimizzazione dei consumi energetici</b>	<i>6.2 Riduzione degli impatti ambientali nell'uso pubblico di risorse energetiche</i>	Utilizzo di lampade a basso consumo di energia per l'illuminazione pubblica	In tutti i nuovi impianti di pubblica illuminazione vengono utilizzate lampade ad alta resa che consentono una riduzione dei consumi. Inoltre, l'utilizzo di quadri elettrici ed elettronici che consentono una programmazione della riduzione dell'emissione luminosa in determinati orari notturni, portano complessivamente ad una riduzione di spesa (e conseguentemente dell'uso pubblico di risorse energetiche) del 30/35%.
<b>Verifica impianti termici</b>	<i>6.3 Controllo degli impianti</i>	<p>Verificare l'esecuzione delle manutenzioni sugli impianti di riscaldamento delle abitazioni private:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Censimento degli impianti termici privati</li> <li>- Predisposizione di convenzioni con associazioni di categoria per la verifica degli impianti termici</li> </ul>	<p>Realizzato il censimento per gli impianti termici e predisposta convenzione con le associazioni di categoria per la verifica degli impianti termici e per la limitazione delle tariffe utilizzate per le manutenzioni obbligatorie di tutti gli impianti termici.</p> <p>Affidato il servizio di verifica a ditta esterna specializzata.</p>

## Competenza 7 – Informazione, partecipazione, innovazione

7. INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE, INNOVAZIONE			
Obiettivi Prioritari	Ambiti di intervento	Politiche ed impegni	Attività realizzate al 31/12/2004
<b>Innovazione nelle attività di sensibilizzazione e formazione ambientale</b>  <b>Informazione ambientale</b>  <b>Ridurre l'impatto ambientale generato dalle attività di gestione interna</b>	<i>7.1 Educazione, formazione e sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile</i>	Organizzazione di “giornate ecologiche” dedicate alla sensibilizzazione all’ambiente	Organizzazione di due Giornate di sensibilizzazione all’uso della bicicletta a pedalata assistita Partecipazione all’iniziativa “Puliamo il mondo” di Legambiente nel 2003 e nel 2004
		Promozione uso di veicoli ecologici (bicicletta a pedalata assistita, combustibili a basso impatto ambientale)	Erogazione di finanziamenti ai cittadini per l’acquisto di biciclette a pedalata assistita (campagna di comunicazione attraverso sito internet, materiale cartaceo in distribuzione).
		Attività di informazione sull’inquinamento atmosferico	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Campagna informativa sul bollino blu (depliant a tutte le famiglie e cartellonistica stradale)</li> <li>- Campagna di informazione sui provvedimenti di limitazione del traffico 2003/2004 e 2004/2005 (depliant a tutte le famiglie, manifesti, web);</li> <li>- Campagna di sensibilizzazione sull’inquinamento da ozono (depliant a tutte le famiglie e manifesti)</li> </ul>
		Collaborazione con ARPA per progetti di educazione ambientale legati alle scuole	- Spettacolo teatrale “La fabbrica delle farfalle”
		Sensibilizzazione dei cittadini in occasione di iniziative specifiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione e distribuzione a tutte le famiglie della pubblicazione “Rovigo la città che mi piace”; realizzazione e distribuzione ai bambini delle scuole elementari e medie de “La città che respira”</li> <li>- Avvio delle campagne di sensibilizzazione sulla separazione secco umido;</li> <li>- Iniziative di comunicazione sul la progettazione dell’ Area Castello (scavi archeologici)</li> <li>- Convegno sull’inquinamento elettromagnetico, Pescheria settembre 2003</li> <li>- Convegno sull’applicazione della contabilità ambientale nella P.A. in collaborazione con Unione Giovani Commercialisti e Revisori (novembre 2003)</li> </ul>
	<i>7.2 Ascolto e dialogo con la comunità locale</i>	Collaborare con la Provincia nel processo di Agenda 21	Partecipazione del personale della sezione ambiente a tutti gli incontri organizzati nel 2004.
		Partecipazione al bando LIFE progetto Ecosportello	Presentata la documentazione per la partecipazione.

		Studio di fattibilità per la realizzazione di uno "sportello tecnologico" per informazioni ambientali	Elaborazione del progetto per la realizzazione di uno sportello informativo ambientale per la concessione di un finanziamento regionale specifico: finanziamento ottenuto a febbraio 2005 per €. 75.000,00.
		Pubblicazione sul SIET della zonizzazione acustica	Attività realizzata.
	<b>7.3 Strumenti, prassi e procedure per la riduzione degli impatti ambientali delle attività dell'ente</b>	<p>Ridurre l'impatto ambientale delle attività interne:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lampade a basso consumo</li> <li>- Utilizzo prioritario di carta riciclata</li> <li>- Rassegna stampa on-line</li> <li>- Promozione dell'uso di biciclette in servizio</li> <li>- Raccolta differenziata di carta e cartucce toner</li> <li>- Acquisti verdi</li> </ul>	<p>Attività continuativa</p> <p>Superati ampiamente i limiti imposti dalla legge regionale: il totale della carta consumata nell'ente, tra uffici e stamperia, si divide nel 53% riciclata e/o ecologica e 47% carta bianca. La sola carta riciclata utilizzata ad uso uffici raggiunge il 77% della carta totalmente consumata.</p> <p>Attività continuativa.</p> <p><i>A seguito dell'entrata in vigore del decreto tagliaspese (D.L. 168/04) che ha reintrodotto l'obbligo di ricorso alle convenzioni CONSIP, si è ridotta la discrezionalità nelle scelte. Permane l'attenzione alla sostenibilità degli acquisti.</i></p> <p>Somministrazione di pasti biologici nelle mense scolastiche</p>
	<b>7.4 Promozione di accordi volontari e progetti ambientali nei diversi settori economici</b>	Iniziative per l'incentivazione della certificazione ambientale delle aziende operanti sul territorio	

## Competenza 8 – Altri Impegni Ambientali

8. ALTRI IMPEGNI AMBIENTALI			
Obiettivi Prioritari	Ambiti di intervento	Politiche ed impegni	Attività realizzate al 31/12/2004
<b>Regolamentazione inquinamento acustico ed elettromagnetico</b>  <b>Monitoraggio qualità dell'aria</b>  <b>Tutela sanitaria della popolazione</b>	<i>8.1 Eventuali altri ambiti di rendicontazione non compresi nei precedenti</i>	Approvazione ed adozione del Piano di Zonizzazione acustica	Approvato con delibera di CC n°36 del 26 maggio 2004.
		Mappatura acustica del territorio	Attività iniziata nel 2004 conseguentemente all'approvazione della zonizzazione acustica.
		Redazione e coordinamento dei Piani di risanamento acustico	Affidato incarico nel 2004 conseguentemente all'approvazione della zonizzazione acustica  Progettazione (a cura dell'ANAS) dei lavori di installazione di barriere fonoassorbenti in fregio alla Tangenziale est.
		Adozione del regolamento per il controllo delle attività rumorose	Regolamento adottato delibera CC n°37 del 27 maggio 2005
		Piano di monitoraggio elettromagnetico	In corso di definizione accordi con Arpav.
		Identificazione degli interventi di risanamento, mantenimento e miglioramento della qualità dell'aria	La Regione Veneto ha approvato il piano di risanamento della qualità dell'aria solo nel novembre 2004 e pertanto non si è potuto procedere alla sistematica programmazione degli interventi entro il 31.12.2004
		Avvio del tavolo di concertazione per il reperimento dati e la predisposizione del Profilo di Salute	Attività avviata in collaborazione con il Settore Servizi Sociali – Sezione Statistica e ULS e Provincia. Il progetto ha durata pluriennale e se ne prevede la conclusione nel 2006.
		Aggiornamento del rapporto sulla qualità dell'aria	Attività continuativa.
		Raccolta di dati ambientali preliminari alla redazione del rapporto sullo Stato dell'Ambiente (RSA)	Si utilizzeranno per le banche dati del Bilancio Ambientale e del Profilo di Salute.

		Campagne di controllo della popolazione dei piccioni, dei ratti, di lotta alla zanzara comune ed alla zanzara tigre e relativi interventi di informazione alla popolazione;	Attività realizzata.
		Partecipazione a progetto di messa a punto del metodo per la contabilità ambientale	Il gruppo di lavoro interno ha partecipato a tutti gli incontri di prosecuzione del progetto CLEAR per la messa a punto delle questioni aperte del metodo.
		Partecipazione a progetti di diffusione degli strumenti di gestione ambientale (Campagna CLEAR)	Il Comune di Rovigo partecipa, in qualità di socio fondatore, alla Campagna di diffusione del metodo CLEAR ( <a href="http://www.networkclear.it">www.networkclear.it</a> )
		Partecipazione al bando LIFE progetto CLINT	Presentata la documentazione per la partecipazione. Il progetto non ha superato l'esame della Commissione Europea.
			Effettuato uno studio per valutare l'impatto odorigeno di alcune attività sul territorio e sulla salute pubblica, in collaborazione con Arpav e Istituto Mario Negri di Milano.



### 3. Gli indicatori ambientali 2003/2004

Per la rendicontazione dello stato dell'ambiente del territorio comunale, relativamente agli anni 2003 e 2004, sono stati mantenuti gli stessi indicatori utilizzati nel Primo e nel Secondo Bilancio Ambientale in modo da consentire un agevole raffronto tra i diversi anni considerati.

Anche in questo caso non vengono riportati il metodo e le motivazioni della scelta degli indicatori, in quanto si ritengono ancora valide le considerazioni fatte nel Primo Bilancio Ambientale, di cui questo documento costituisce un aggiornamento. Si è pertanto proceduto riportando semplicemente una descrizione quali-quantitativa dello stato dei vari aspetti ambientali.

Si è pertanto preferito dar continuità alle scelte effettuate in fase di sperimentazione del metodo, prediligendo la disponibilità di dati di raffronto sullo stato dell'ambiente relativi a più anni (scelta peraltro condivisa da quasi tutti i partecipanti alla sperimentazione) piuttosto che una più puntuale definizione dei singoli indicatori, maggiormente calibrati sulle politiche, perdendo però la possibilità di una visione di insieme dello stato dell'ambiente e di un efficace raffronto degli stessi indicatori su più anni di uno stesso mandato politico.

#### 1 – Verde urbano e tutela della biodiversità

Nella tabella sottostante riportiamo l'estensione delle aree verdi urbane, aggiornata dopo la realizzazione del nuovo parco IRAS (circa 18.000 mq) ultimata nel corso del 2004.

Rispetto al consuntivo 2002, si è preferito aggregare diversamente i dati a nostra disposizione differenziando il verde costituito da parchi, giardini pubblici o comunque aree verdi fruibili da parte della popolazione (anche se non classificate come parchi o giardini urbani) rispetto alle aree di verde "non fruibile", cioè le aree verdi di arredo urbano, il verde cimiteriale, sportivo e scolastico.

<b>Verde pubblico</b>	<b>Metri quadri</b>
Parchi e giardini pubblici	505.000
Verde di arredo (aiuole spartitraffico, verde sportivo, scolastico, cimiteriale)	352.000
<b>Totale</b>	<b>857.000</b>

La quantità di verde pubblico per ogni abitante è quindi pari a circa 16,8 mq, mentre considerando solo il verde urbano fruibile da parte di tutta la popolazione si scende a circa 10 metri quadrati.

Infine, per la prima volta, siamo in grado di inserire i metri quadrati di aree agricole o boscate che si trovano nel territorio comunale (pari a 77.119.790 mq). E' chiaro che queste superfici non vanno considerate quando si valutano, ad esempio, i metri quadrati di verde per abitante. Tuttavia questo dato è significativo in quanto rappresentativo del fatto che il nostro comune, pur essendo capoluogo di provincia, è qualificato da una spiccata vocazione agricola che lo caratterizza anche da un punto di vista "paesaggistico".

La particolarità della conformazione territoriale del nostro comune, quindi, fa sì che la città sia circondata da aree agricole che si spingono in taluni casi anche all'interno dell'abitato urbano (è il caso della zona di San Bortolo, in cui i campi coltivati arrivano a confinare con un'arteria stradale come viale Orobani). Tutto questo, però, rende sicuramente più evidente il contrasto con le zone industriali o con eventuali installazioni tecnologiche (es. un antenna radio televisiva) che spiccano con maggiore evidenza sul paesaggio.

Considerando, quindi, che l'estensione del territorio comunale di Rovigo è pari a circa 108 Km<sup>2</sup>, l'estensione delle aree agricole e boscate ne rappresenta circa il 70%.

## 2 - Mobilità sostenibile

Nelle tabelle sottostanti riportiamo i dati sulla qualità dell'aria locale relativi agli anni 2001-2004. Nel corso di tale periodo la normativa vigente in materia ha subito notevoli modifiche, in particolare a seguito del D.M. 60/2002 e del D. Lgs. 183/2004 (entrambi in recepimento di direttive comunitarie) per cui i dati rilevati devono essere confrontati con valori limite diversi. Per semplificare la lettura dei dati e consentire un agevole confronto con i dati rilevati nel biennio 2001-2002 si continua ad utilizzare, quando possibile, la "vecchia" terminologia ("livello di attenzione" e "livello di allarme").

Per quanto riguarda il **biossido di zolfo** il valore di riferimento di  $125 \mu\text{g}/\text{m}^3$  (media giornaliera) che precedentemente costituiva il livello di attenzione è diventato, con la nuova normativa, il limite di 24 ore per la protezione della salute umana da non superare più di 3 volte per anno civile. Invece, è variata la soglia di allarme che è passata da un valore della media giornaliera pari a  $250 \mu\text{g}/\text{m}^3$  ad un valore di media oraria di  $500 \mu\text{g}/\text{m}^3$ , misurato per tre ore consecutive. Comunque, anche se i valori di confronto sono variati, per il biossido di zolfo nelle centraline di Rovigo e Borsea, non risultano mai superati i valori di attenzione o di allarme.

Nel caso del **biossido di azoto**, pur essendo variata la normativa, i valori di confronto che definiscono le soglie "di attenzione" (media oraria  $200 \mu\text{g}/\text{m}^3$ ) e "di allarme" (media oraria  $400 \mu\text{g}/\text{m}^3$ ) non sono variati. Anche per questo inquinante la situazione non desta preoccupazione in quanto, nel quadriennio considerato, il superamento del livello di attenzione (ma non di allarme) si è verificato una sola volta nel 2002.

Per il **monossido di carbonio** il "livello di attenzione" dato da una media oraria di  $15 \text{mg}/\text{m}^3$  ed il "livello di allarme" pari a  $30 \text{mg}/\text{m}^3$  sono stati sostituiti da un "valore limite per la protezione della salute umana" di  $10 \text{mg}/\text{m}^3$  calcolato come media massima giornaliera (medie mobili) su 8 ore. Anche questo inquinante non rappresenta un particolare problema nella nostra città essendo il valore medio annuo, riscontrato in entrambe le centraline, inferiore a  $1 \text{mg}/\text{m}^3$  (cioè un ordine di grandezza inferiore).

Dall'entrata in vigore della nuova normativa il parametro "**polveri**" non viene più considerato come PTS (polveri totali sospese) per le quali il D.M. 15 aprile 1994 fissava livelli di attenzione e di allarme rispettivamente in  $150$  e  $300 \mu\text{g}/\text{m}^3$  (media giornaliera), ma si rilevano ora le  $\text{PM}_{10}$ , ovvero le polveri il cui diametro è inferiore a 10 micron. Vista la diversità tra i parametri considerati non effettueremo confronti tra i valori rilevati di PTS e  $\text{PM}_{10}$ . Ci limitiamo ad osservare come, già nel 2002, la situazione delle polveri nell'aria fosse rilevante con 18 superamenti dei livelli di attenzione ed un superamento del livello di allarme.

Le  $\text{PM}_{10}$  sono state misurate con una certa sistematicità a partire dall'inizio del 2003. Dapprima attraverso una centralina mobile (modalità di misura di tipo "gravimetrico") collocata nel cortile del Conservatorio prospiciente al Corso del Popolo e solo in seguito sistemata presso la centralina di rilevamento di Largo Martiri (modalità di misura di tipo "automatico"). Nello stesso anno anche la centralina di Borsea è stata dotata della strumentazione necessaria per la misura del  $\text{PM}_{10}$ . Per tale parametro il D.M. 60/02 ha introdotto il limite di 24 ore per la protezione della salute umana (da non superare più di 35 volte per anno civile), dato dalla media giornaliera di  $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ . Tale valore a Rovigo, considerando sia i dati rilevati in Corso del Popolo che i dati rilevati in Largo Martiri, è stato superato per 104 volte, mentre a Borsea (il cui strumento però ha funzionato solo per alcuni

mesi dell'anno in considerazione) tale valore limite è stato superato per 79 volte. Nel 2004, invece, il superamento di tale valore è avvenuto per 114 volte nella centralina di Largo Martiri e 135 volte in quella di Borsea.

Il confronto tra i dati rilevati negli ultimi due anni risulta un po' difficile per la centralina di Borsea in quanto i valori rilevati nel 2003 non coprono l'intero arco dell'anno. Nel caso della centralina di Rovigo, invece, volendo effettuare un paragone, è necessario tenere conto del fatto che le posizioni ed il metodo di misura sono stati diversi almeno per il primo semestre dei due anni considerati. Per questi motivi, dunque, non si ritiene significativo di un trend in peggioramento dovuto ad un maggior numero (pari a 10) di superamenti del valore limite riscontrati nel 2004 rispetto all'anno precedente. La valutazione sul trend delle polveri sottili potrà essere effettuata quando avremo a disposizione i dati del 2005.

Infine, considerando il parametro **ozono**, facciamo riferimento ai livelli di attenzione (media oraria di 180  $\mu\text{g}/\text{m}^3$ ) e livello di allarme (media oraria di 360  $\mu\text{g}/\text{m}^3$ ) come stabilito dal D.M. 16 maggio 1996 (anche se successivamente dovremo considerare i nuovi limiti imposti dal D. Lgs. 183/2004) riportando nella tabella seguente il numero di giorni in cui risono verificati i superamenti (anche per più ore) di tali livelli. La situazione, anche se in peggioramento rispetto agli anni precedenti, rimane comunque buona in quanto pur risultando superato il livello di attenzione, non si sono mai verificati casi di superamento del livello di allarme.

Numero di superamenti del livello di attenzione in giorni							
Località	Anno	SO <sub>2</sub>	NO <sub>2</sub>	PTS	PM <sub>10</sub>	CO	O <sub>3</sub>
Rovigo	2001	0	0	23	/	0	1
	2002	0	1	18	/	0	0
	2003	0	0	/	104	0	0
	2004	0	0	/	114	0	6
Borsea	2001	0	0	1	/	0	8
	2002	0	0	3	/	0	7
	2003	0	0	/	79	0	0
	2004	0	0	/	135	0	12

Numero di superamenti del livello di allarme in giorni							
Località	Anno	SO <sub>2</sub>	NO <sub>2</sub>	PTS	PM <sub>10</sub>	CO	O <sub>3</sub>
Rovigo	2001	0	0	0	/	0	0
	2002	0	0	1	/	0	0
	2003	0	0	/	/	/	0
	2004	0	0	/	/	/	0
Borsea	2001	0	0	0	/	0	0
	2002	0	0	0	/	0	0
	2003	0	0	/	/	/	0
	2004	0	0	/	/	/	0

Nel corso del 2004 è stato ripetuto il monitoraggio del **benzene** già effettuato nel corso del 2002. Mentre nel 2002 i campionamenti hanno avuto luogo in un periodo piuttosto ristretto in due diversi periodi della durata di circa un mese ciascuno, lo scorso anno è stato effettuato un monitoraggio, con le stesse modalità (utilizzo di Radiello ®) che è durato ininterrottamente dal 27 maggio fino alla

fine dell'anno. A fronte del valore limite annuale di  $5 \mu\text{g}/\text{m}^3$  fissato dal D.M. 60/02 (che entrerà in vigore nel 2010), nelle due postazioni di misura (sempre Largo Martiri e Borsea) sono stati rilevati valori che, nel periodo considerato, forniscono valori medi annui rispettivamente di 2,2 e  $1,9 \mu\text{g}/\text{m}^3$ , ampiamente al di sotto del limite stabilito dalla legge.

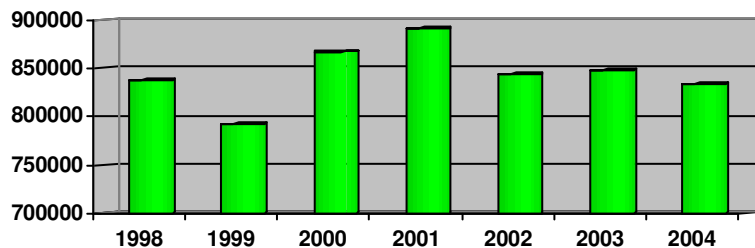
\* \* \*

L'estensione cittadina delle **piste ciclabili** è notevolmente aumentata anche grazie al completamento del collegamento tra il Lungadige Adigetto (Parco Lisieux) e l'abitato di S.Sisto. Attualmente, quindi, vi sono a Rovigo 13 piste ciclabili per una lunghezza complessiva pari a 15,9 Km circa.

Per quanto riguarda i dati sul **trasporto pubblico**, il numero di passeggeri rimane sostanzialmente stabile nel tempo con un valore medio di circa 845.000 passeggeri l'anno nel periodo considerato.

Anno	Viaggiatori Trasportati
1998	837.744
1999	792.081
2000	867.798
2001	891.000
2002	843.899
2003	847.648
2004	833.244

Viaggiatori trasportati



Nel corso degli ultimi anni, inoltre, la società che gestisce il trasporto pubblico ha provveduto alla sostituzione di alcuni mezzi e riducendo quindi l'età media del parco veicolare. Tale scelta ha contribuito alla discesa dell'età media dei veicoli dai 14 anni del 1998 ai circa 10,5 del 2004.

Anno	Età media veicoli (anni)
1998	14,08
1999	13,38
2000	13
2001	11,71
2002	10,53
2003	9,56
2004	10,55

Inoltre è opportuno segnalare che a partire dal settembre 2002 è avvenuta la sostituzione del combustibile da gasolio a gecam attualmente utilizzato e che sono in servizio n. 2 autobus ibridi (elettrico/benzina) per gli spostamenti urbani.

### **3 - Sviluppo urbano sostenibile**

Come già accennato nello scorso rapporto consuntivo, in quest'ambito risulta piuttosto difficile riportare le trasformazioni che avvengono nella città attraverso l'uso di indicatori quantitativi: lo sviluppo urbano, infatti, ha luogo in tempi più lunghi rispetto a quanto viene evidenziato dalle serie storiche annuali, utilizzate per rendicontare altri aspetti ambientali.

Quindi, per comprendere lo stato dell'ambiente e seguirne le evoluzioni è sicuramente più utile in questo caso verificare qualitativamente gli interventi di riqualificazione urbana occorsi nell'ultimo anno.

Infatti, restituire alla città aree degradate, senza intervenire aumentando le superfici edificate è un'attività ambientalmente positiva in quanto consente di avere miglioramenti estetici e funzionali, restituendo ai cittadini l'uso di aree compromesse e, quindi, non utilizzabili.

Pertanto, per avere un riscontro concreto delle attività realizzate nel 2003/2004, occorre riferirsi in particolar modo al capitolo relativo alle Politiche Ambientali ed a quello sui conti monetari, dove, in base alle somme stanziare, impegnate e liquidate, è possibile verificare l'avanzamento dello stato dei lavori.

## 4 – Risorse idriche

Analizzando gli ultimi cinque anni risulta evidente come i consumi di acqua nel territorio comunale siano caratterizzati da un andamento che presenta una lieve diminuzione dal 2000 al 2002, seguito da un aumento nel 2003 ed ancora una diminuzione nel 2004.

Considerando, comunque, che il valore del 2004 rientra all'interno di una normale variabilità nel range considerato (media  $\pm$  dev.st.), si può dunque osservare una condizione di sostanziale stabilità nei consumi idrici del territorio comunale.

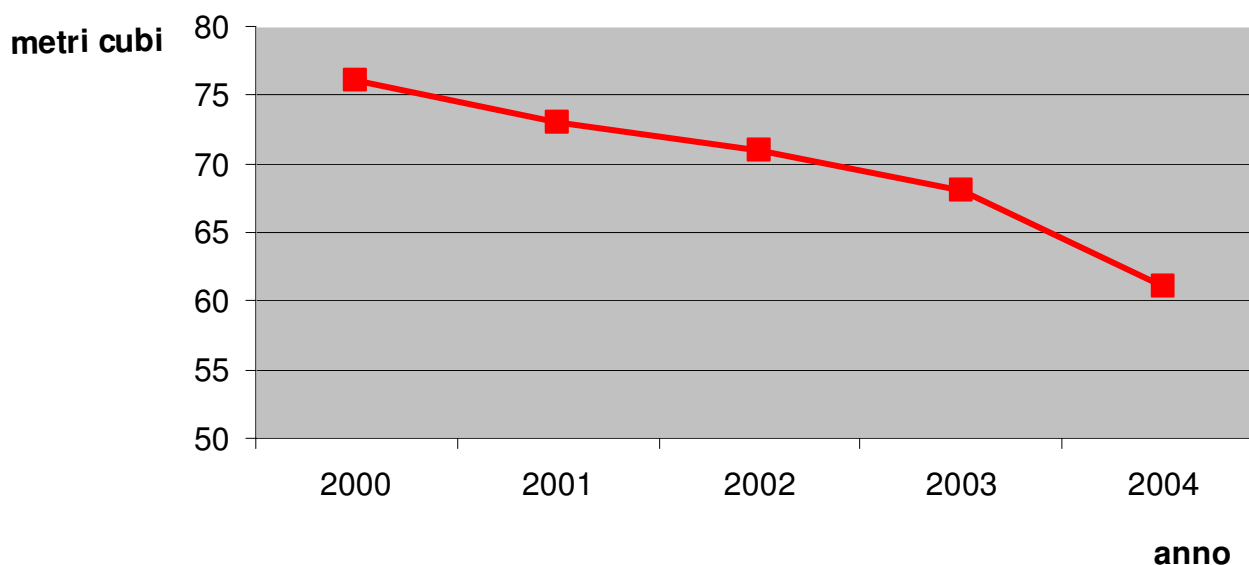
Come evidente nella tabella, vi è stata una modifica da parte del gestore del servizio nell'aggregazione dei dati relativi ai consumi nel territorio comunale. In particolare, quella che appare una drastica diminuzione negli usi agricoli ed industriali (computati assieme negli ultimi due anni) è dovuta al fatto che in queste voci erano compresi alcuni dei consumi di acqua che ora sono inseriti in "Altri usi" dei quali attualmente fanno parte le utenze di servizio (commerciali, artigianali, ecc) e le utenze "pubbliche/gratuite" (come giardini, fontane, scuole, ecc).

Consumi di acqua per i diversi usi (dati in metri cubi)

	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>
Uso domestico	3.842.235	3.697.362	3.596.644	3.477.233	3.095.659
Uso industriale	405.383	263.250	168.935	45.452	44.183
Uso agricolo	39.792	26.489	31.591		
Altri usi	131.822	102.804	89.596	1.141.169	1.248.580
<b>Totale</b>	<b>4.419.232</b>	<b>4.089.905</b>	<b>3.886.766</b>	<b>4.663.854</b>	<b>4.388.422</b>

La diversa aggregazione dei dati comunque non modifica l'evidenza del fatto che nel nostro territorio il consumo domestico di acqua potabile rimane predominante rispetto a tutti gli altri usi ed in costante diminuzione a partire dal 2000 come appare nel grafico sottostante che riporta i consumi idrici in metri cubi per abitante relativi agli anni considerati.

Metri cubi di acqua utilizzata da ciascun abitante



Per quanto riguarda invece la popolazione residente nel comune servita da rete idrica e da impianti di depurazione delle acque reflue urbane, non ci sono significative variazioni negli anni considerati.

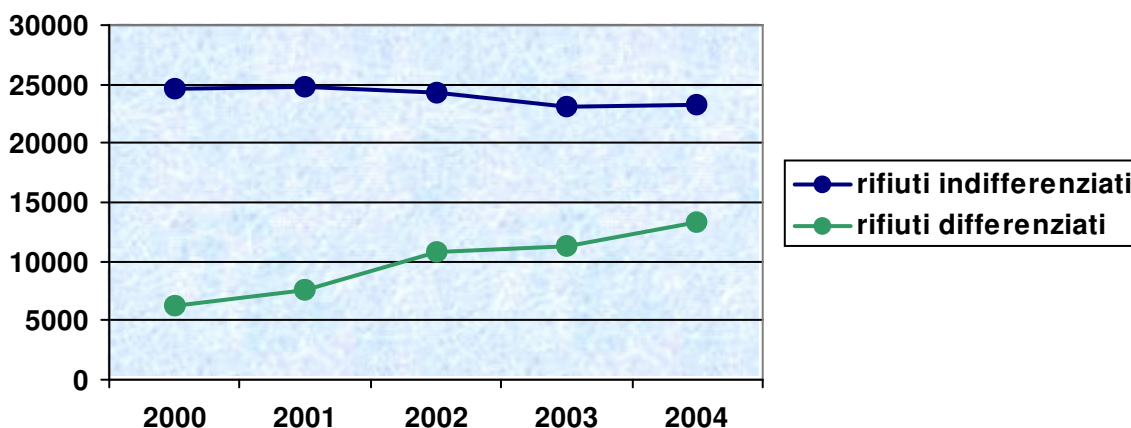
## 5 - Rifiuti

La quantità complessiva di rifiuti prodotti sul territorio comunale è complessivamente aumentata passando dalle 30.824,4 alle 36.520,5 tonnellate nei cinque anni considerati.

Il trend già evidenziato nel Secondo Bilancio Ambientale continua: diminuisce, anche se leggermente, la produzione di rifiuti indifferenziati mentre è aumentata in modo significativo la quantità di rifiuti prodotti che sono stati raccolti in modo differenziato. In particolare nelle sottostanti tabelle vengono riportati i valori relativi agli ultimi cinque anni relativamente ai rifiuti prodotti e raccolti sul territorio.

Quantità complessiva di rifiuti raccolti nel territorio comunale (dati in tonnellate)

	2000	2001	2002	2003	2004
Rifiuti indifferenziati	24.635,5	24.748,4	24.235,2	23.102	23.273,8
Rifiuti differenziati	6.189,0	7.623,9	10.769,7	11.235,7	13.246,7
<b>Totale</b>	<b>30.824,4</b>	<b>32.372,3</b>	<b>35.004,9</b>	<b>34.337,7</b>	<b>36.520,5</b>



In particolare, dal 2000 al 2004 abbiamo prodotto in totale circa 100 kg di rifiuti in più a testa.

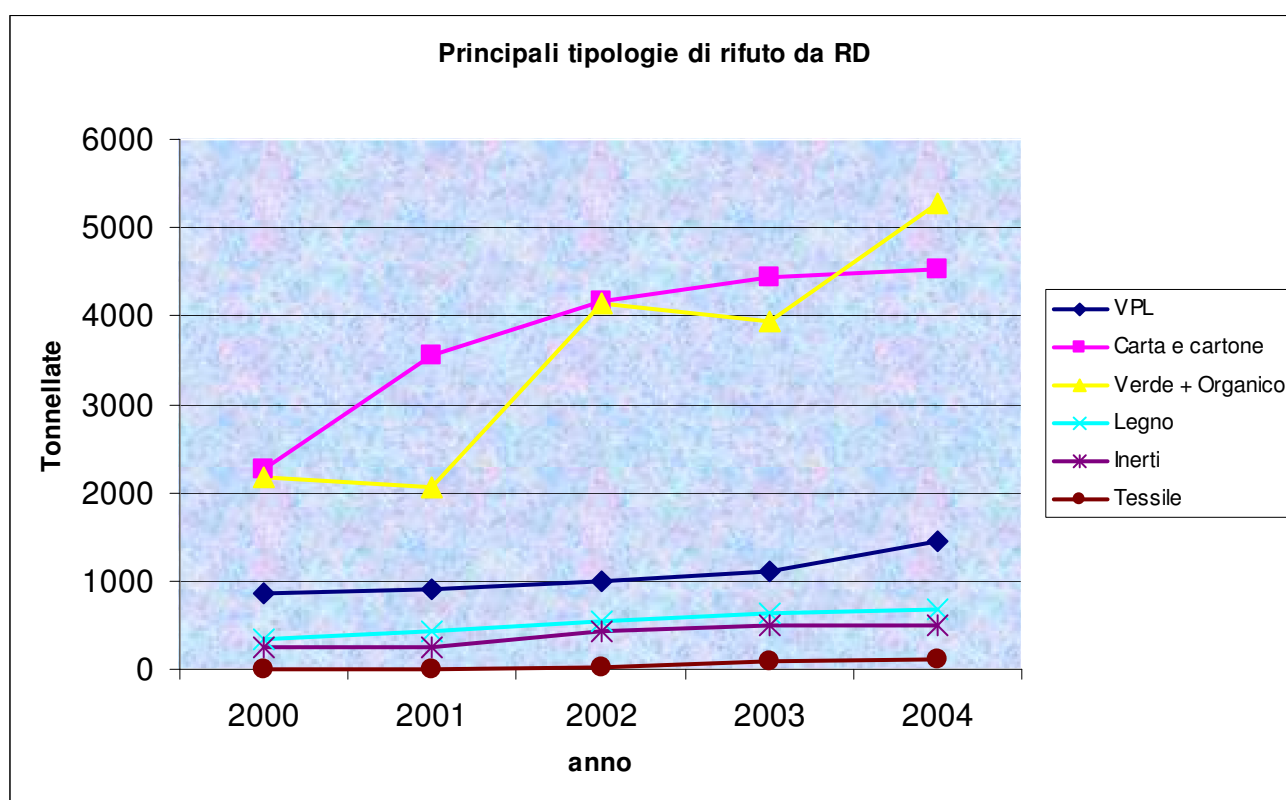
Se invece consideriamo i rifiuti indifferenziati, noteremo che dal 2000 al 2004 la produzione è diminuita di circa 30 kg a testa, mentre effettuando la stessa valutazione per i rifiuti conferiti in modo differenziato noteremo un aumento nel periodo considerato di 140 Kg pro capite.

Questo può significare sia un aumento della sensibilità delle persone verso l'importanza della raccolta differenziata dei rifiuti che determina un aumento dei quantitativi raccolti, sia un numero sempre maggiore di tipologie di rifiuti raccolti in modo separato sul nostro territorio, anche adattando le modalità di raccolta ad utenze di tipo diverso (ad esempio carta e cartone per le utenze commerciali o il vetro presso i bar).

L'aumento delle quantità di rifiuti conferiti e raccolti in modo differenziato può essere analizzato anche nel dettaglio delle principali tipologie di rifiuti riportato nella seguente tabella e nel grafico sottostante.

## Quantità di rifiuti differenziati raccolti per tipologia di rifiuto (dati in tonnellate)

	2000	2001	2002	2003	2004
Raccolta multimateriale (vetro, materie plastiche, lattine)	858,87	911,9	989,2	1.099,3	1.444,4
Carta e cartone	2.254,4	3.546,9	4.165,9	4.439,6	4.530,9
Rifiuto Verde (sfalci di potatura, ecc) e materiale organico	2.172,0	2.057,7	4.147,5	3.936,7	5.285,2
Legno	333,1	420,6	532,3	623,1	680,6
Inerti	258,9	257,4	432,59	494,83	491,0
Indumenti usati	0	0	23,5	95,51	117,56



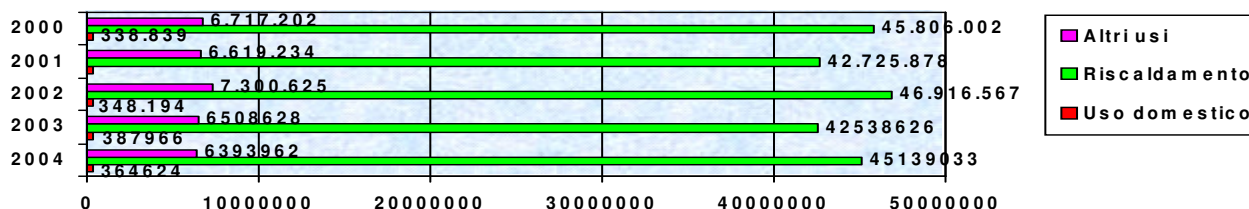
Si può notare come per la maggior parte delle tipologie di rifiuto raccolte in modo differenziato vi sia un aumento significativo in termini quantitativi. A questo, inoltre, si deve aggiungere che nel corso del biennio considerato in questo documento (2003–2004) è stata attivata la raccolta differenziata di alcune tipologie di rifiuti che si sono andate ad aggiungere a quelle tradizionali: ad esempio quella di materiale elettrico ed elettronico (pc, hi-fi, tv, frigoriferi ecc.), il vetro proveniente da utenze tipo bar e ristoranti, il materiale organico da mercati, mense, ristorazione (avviato a compostaggio) e gli oli vegetali.

## 6 – Risorse Energetiche

Gli effetti delle politiche energetiche sono intimamente legati alla qualità dell'ambiente in cui viviamo: ovviamente però gli impatti negativi legati alla produzione di energia ed al consumo di combustibili si manifestano su macroscale ed è difficile valutare gli effetti di politiche energetiche nella scala spaziale di un territorio comunale. Comunque per completezza, si riportano nel seguito i consumi di gas metano nel nostro territorio, suddivisi per tipologia di utenza.

Consumi di gas metano per i diversi usi (dati in metri cubi)

	2000	2001	2002	2003	2004
Uso domestico	338.839	335.231	348.194	387.966	364.624
Riscaldamento	45.806.002	42.725.878	46.916.567	42.538.626	45.139.033
Altri usi	6.717.202	6.619.234	7.300.625	6.508.628	6.393.962
<b>Totale</b>	<b>52.862.043</b>	<b>49.680.343</b>	<b>54.565.386</b>	<b>49.435.220</b>	<b>51.897.619</b>



In quest'ambito, inoltre, è da segnalare l'avvio dell'attività per il controllo degli impianti termici esistenti sul territorio comunale. Tali controlli, previsti dalla legge, sono mirati non solo a garantire il rispetto delle condizioni di sicurezza degli impianti stessi ma anche a favorire la riduzione dei consumi energetici, contenendo al tempo stesso le emissioni inquinanti, contribuendo quindi al miglioramento della qualità dell'aria.

Il Comune di Rovigo, non disponendo internamente delle risorse necessarie (che devono per legge essere qualificate) ha provveduto ad affidare il servizio in questione attraverso una gara, dopo essersi dotato di un Regolamento per disciplinare questa attività. È stato inoltre sottoscritta una convenzione con le associazioni di categoria degli impiantisti e dei consumatori per il contenimento dei prezzi delle manutenzioni che la legge pone a carico degli utenti.

## **7 – Informazione, partecipazione, innovazione**

Per valutare le attività ricomprese all'interno di questo ambito presentiamo schematicamente le iniziative intraprese nel biennio 2003-2004.

### **Iniziative per la sensibilizzazione, l'informazione e l'educazione ambientale**

1. Pubblicizzazione, raccolta e risposta alle osservazioni preliminari all'approvazione della Zonizzazione Acustica Comunale (attività non imposta da norme di legge);
2. Partecipazione allo stesso Progetto CLEAR, con pubblicazione dei risultati raggiunti sul sito web del Comune;
3. Partecipazione attiva ai Forum di Agenda 21 con presentazione del Bilancio Ambientale;
4. Partecipazione alla campagna regionale di incentivazione all'acquisto di biciclette a pedalata assistita: stima del numero degli interessati finalizzata alla suddivisione del finanziamento, organizzazione di campagna informativa per la pubblicizzazione dell'iniziativa (stampa di opuscoli informativi, due giornate in piazza, sito Internet), gestione dell'erogazione dei fondi e della rendicontazione degli stessi.
5. Partecipazione al Progetto per l'educazione ambientale (sul tema della qualità dell'aria) dei bambini delle scuole elementari e dei ragazzi delle scuole medie promosso da ARPAV e dalla Regione Veneto attraverso la presentazione dello spettacolo teatrale "La fabbrica delle farfalle" accompagnato dalla distribuzione di una pubblicazione, redatta in collaborazione con la Giunti Progetti Educativi, sui temi dell'ecologia (La città che respira) ed in particolare sull'inquinamento atmosferico nella nostra città e le azioni per combatterlo;
6. "Puliamo il Mondo" iniziativa di Legambiente rivolta alle scuole (anni 2003 e 2004);
7. Avvio (completamento nel gennaio 2005) della campagna di sensibilizzazione sulla separazione secco-umido dei rifiuti.

### **Convegni e rassegne in campo ambientale**

1. Convegno sull'inquinamento elettromagnetico (Pescheria Nuova, settembre 2003);
2. Convegno sull'applicazione della contabilità ambientale nella P.A. in collaborazione con Unione Giovani Commercialisti e Revisori (Pescheria Nuova, novembre 2003);
3. Iniziative di comunicazione sulla progettazione dell'area di castello (scavi archeologici).

### **Produzione di materiale divulgativo informativo**

- 1) Campagna di sensibilizzazione ed informazione sul Bollino Blu (autunno/inverno 2003) con opuscoli recapitati presso tutte le famiglie, affissione di manifesti e pubblicazione sul sito internet del Comune;
- 2) Campagna di sensibilizzazione ed informazione sulle limitazioni della circolazione relative alla "Carta di Padova" (autunno/inverno 2003) con opuscoli recapitati presso tutte le famiglie, affissione di manifesti e pubblicazione sul sito internet del Comune;
- 3) Campagna di sensibilizzazione ed informazione sull'ozono estivo (primavera/estate 2004) con opuscoli recapitati presso tutte le famiglie, affissione di manifesti in luoghi strategici (strutture sanitarie, medici di base, case di riposo, ecc.) e pubblicazione sul sito internet del Comune;
- 4) Campagna di informazione sugli interventi relativi alla lotta alla zanzara comune ed alla zanzara tigre (estate 2003 ed estate 2004) ed al progetto per il contenimento della popolazione dei piccioni (estate 2004) con opuscoli inviati presso tutte le famiglie;

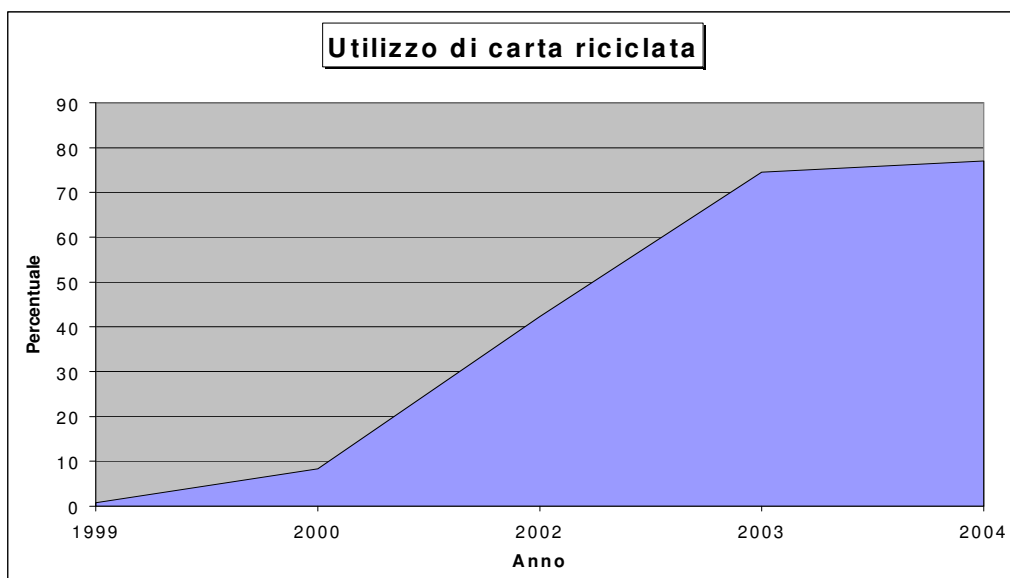
- 5) Realizzazione, in collaborazione con la Giunti Progetti Educativi, di un opuscolo dal titolo "Rovigo La città che mi piace" relativo ad alcuni temi ambientali (Bilancio Ambientale, Qualità dell'aria, Inquinamento acustico, Tutela degli animali d'affezione e Interventi contro gli animali infestanti) recapitato presso tutte le famiglie del Comune e pubblicato sul sito Internet;
- 6) Campagna di sensibilizzazione ed informazione sulle limitazioni della circolazione relative alla "Carta di Padova" (autunno/inverno 2004) con opuscoli recapitati presso tutte le famiglie, affissione di manifesti e pubblicazione sul sito internet del Comune.

### Iniziative per l'innovazione

Per quanto riguarda questo indicatore nel corso del 2003 e del 2004 sono stati presentati da parte di questa Amministrazione alcune domande per il finanziamento di progetti in campo ambientale. Di queste, due purtroppo non hanno avuto seguito (bando LIFE progetto Ecosportello e bando LIFE progetto CLINT), mentre il progetto per la realizzazione di uno Sportello Informativo Ambientale è stato finanziato dalla Regione Veneto con € 75.000,00.

Come già indicato nel Primo e nel Secondo Bilancio Ambientale, una delle priorità dell'Amministrazione comunale di Rovigo è l'incremento dell'utilizzo di carta riciclata. Riportiamo, quindi, i dati relativi a tale indicatore che evidenziano un notevole incremento dell'utilizzo di questo tipo di carta

<b>Utilizzo di carta riciclata</b>	
<b>Anno di riferimento</b>	<b>Percentuale</b>
1999	0,76%
2000	8,3%
2002	42,34%
2003	74,54%
2004	77%



## 8 – Altri piani e attività di gestione ambientale (aria, rumore, elettromagnetismo, salute)

L'attività svolta nel corso del 2003, ma soprattutto nel 2004, in questo ambito, è stata molto significativa anche se, come per altri ambiti, non è stato possibile individuare indicatori ambientali in grado di "darne conto". Comunque, anche in questo caso, può essere significativo procedere con la descrizione di alcune delle attività effettuate nel periodo considerato.

Nel maggio 2004 si è giunti alla conclusione dell'iter per l'approvazione di due strumenti molto importanti: la Zonizzazione Acustica Comunale (pubblicata sul SIET, come evidenziato nell'ambito 7) ed il Regolamento per il Controllo delle Attività Rumorose. Si sta procedendo quindi con la mappatura acustica del territorio e, conseguentemente, con la pianificazione degli interventi di risanamento acustico di competenza comunale o la valutazione dei piani di risanamento degli eventuali altri soggetti le cui attività sul territorio determinano livelli di rumore superiori a quelli previsti nella zonizzazione.

Sul versante aria/salute si segnala il completamento di un progetto sperimentale relativo alla valutazione dell'impatto odorigeno di alcune attività in essere sul nostro territorio. Il progetto, condotto in collaborazione con il locale dipartimento A.R.P.A.V. e con l'Istituto Mario Negri di Milano, era mirato a valutare le possibili ripercussioni sulla salute pubblica delle sostanze odorose avvertite, in particolare modo, presso gli abitati di Sarzano, Mardimago e Boara Polesine. Gli esiti di questo monitoraggio non solo hanno permesso di stabilire, grazie al contributo dell'USL 18 nell'interpretazione dei risultati, la non pericolosità di tali effluvi per la salute umana, ma anche quali sono le fasi più critiche nei processi lavorativi che possono provocare la fuoriuscita di alcune sostanze odorogene. Gli esiti delle indagini sono stati comunicati ai titolari delle attività in questione che così possono utilizzarli per eventuali interventi di miglioramento.

Infine, si segnala l'esecuzione di campagne di disinfestazione destinate alla zanzara comune ed alla zanzara tigre effettuate nel corso della primavera-estate 2003 e nella primavera-estate 2004. L'attività in questione è stata affidata ad ASM Rovigo – Divisione Ambiente che ha gestito direttamente gli interventi sul territorio. E' da evidenziare che solo attraverso un'attiva partecipazione della popolazione anche sulle aree private rende efficace la campagna di prevenzione: pertanto si è provveduto ad effettuare un'intensa campagna di informazione alle famiglie ed a distribuire gratuitamente un prodotto che può essere utilizzato dai cittadini per bloccare lo sviluppo larvale di tali animali anche nelle aree private.

Il Comune, infine, ha commissionato anche altri interventi per la limitazione della proliferazione di alcuni animali in città (piccioni, topi, blatte). In particolare, si segnala l'avvio (poiché è un'attività che deve essere ripetuta ogni anno per essere efficace) della campagna di contenimento della popolazione dei piccioni in città: attraverso la somministrazione di cibo medicato (nicarbazina) in punti strategici dell'area urbana ed extra urbana, si persegue il duplice obiettivo di curare gli animali affetti da parassiti intestinali e di impedirne contemporaneamente la procreazione (in modo reversibile) cercando quindi di avere una popolazione di piccioni sana e contenuta nei numeri.

## VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Anche nel biennio considerato vi sono numerose voci riportate tra gli indicatori “fisici” di questo Bilancio dalle quali risulta evidente il crescente impegno dedicato alle tematiche ambientali da parte dell’Amministrazione comunale. Nel corso del 2003 e del 2004 sono stati avviati o conclusi importanti progetti come la creazione di un nuovo parco urbano (IRAS), il monitoraggio sistematico delle polveri sottili, l’adesione alla “Carta di Padova” per contenere l’aumento degli inquinanti da traffico cercando di prevenire la necessità di imporre improvvisi e totali blocchi della circolazione, l’aumento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti (arrivando all’importante soglia del 35%), le numerose iniziative di informazione e partecipazione in materia ambientale che sono necessarie per incidere su tutti i comportamenti collettivi che comportano riflessi negativi sull’ambiente.



## 4. La spesa ambientale del 2003/2004

La riclassificazione della spesa ambientale sostenuta dal Comune di Rovigo è finalizzata a dare conto, partendo dai documenti contabili obbligatori dell'ente, dei costi sostenuti dall'Amministrazione nel periodo di riferimento, aventi finalità di "prevenzione e protezione dell'ambiente".

I dati riportati trovano la loro origine nei Conti Consuntivi 2003 e 2004, approvati dal Consiglio Comunale, dei quali è stata effettuata un'analisi per singola voce di spesa, rappresentata dai capitoli del Piano Esecutivo di Gestione degli anni 2003 e 2004.

Per ciascuna voce poi, per la quale si sia rilevata la valenza ambientale, si è provveduto all'imputazione ad una specifica competenza (tra le 8 individuate nel corso della sperimentazione del Progetto CLEAR) ed alla definizione dell'importo da attribuire, nel rispetto dei criteri di imputazione stabiliti nell'ambito di CLEAR.

Ciascun capitolo infine, dopo la macro suddivisione tra spesa corrente e spesa per investimenti, è stato contabilizzato sia in termini di spesa impegnata, sia in termini di spesa liquidata.

Si è mantenuto infatti il criterio di contabilizzazione adottato a partire dal Secondo Bilancio Ambientale, riportando quindi:

- sia il valore impegnato, che permette, di valutare quali e quanti "progetti" l'amministrazione ha "messo in cantiere" nell'anno appena trascorso, dando conto così del grado di attuazione delle politiche enunciate nel documento revisionale
- sia le somme liquidate, (provenienti sia dalla gestione di competenza che da quella dei residui di anni precedenti) che daranno informazioni sul flusso monetario attivato dagli interventi di tipo ambientale portati a termine nel periodo (o dei relativi stati di avanzamento) e pertanto del loro grado di "efficacia" e "fruibilità" per il cittadino; queste somme daranno quindi conto della "realizzazione degli interventi" e dell'efficacia della spesa.<sup>1</sup>

L'analisi complessiva della spesa ambientale suddivisa nelle 8 tipologie di interventi ambientali che caratterizzano le competenze del Comune, ed il suo andamento nel corso degli anni, fornirà infine una visione d'insieme dell'attenzione alle scelte di sviluppo sostenibile del territorio da parte dell'Amministrazione e di come questa attenzione si trasforma via via in interventi concreti.

Gli "effetti" nel medio-lungo termine di tali realizzazioni poi, potranno essere misurati, più o meno direttamente, dagli **indicatori ambientali**, contenuti anch'essi nel Bilancio Ambientale Consuntivo, che daranno conto del livello di qualità dell'ambiente in cui si trovano a vivere i cittadini del Comune di Rovigo.

**Le Spese Ambientali infatti, se da un lato permettono una "rendicontazione" sociale delle scelte, a preventivo e a consuntivo, di ciascuna amministrazione ed hanno quindi un'importanza strategica soprattutto dal punto di vista politico, dall'altro si qualificano dal punto di vista tecnico come un "ulteriore indicatore" da affiancare e confrontare obbligatoriamente con le informazioni contenute negli indicatori ambientali, aggiungendo al "valore monetario" degli interventi effettuati, valutazioni relative alla "qualità" degli stessi e quindi in definitiva all'esito finale delle attività realizzate.**

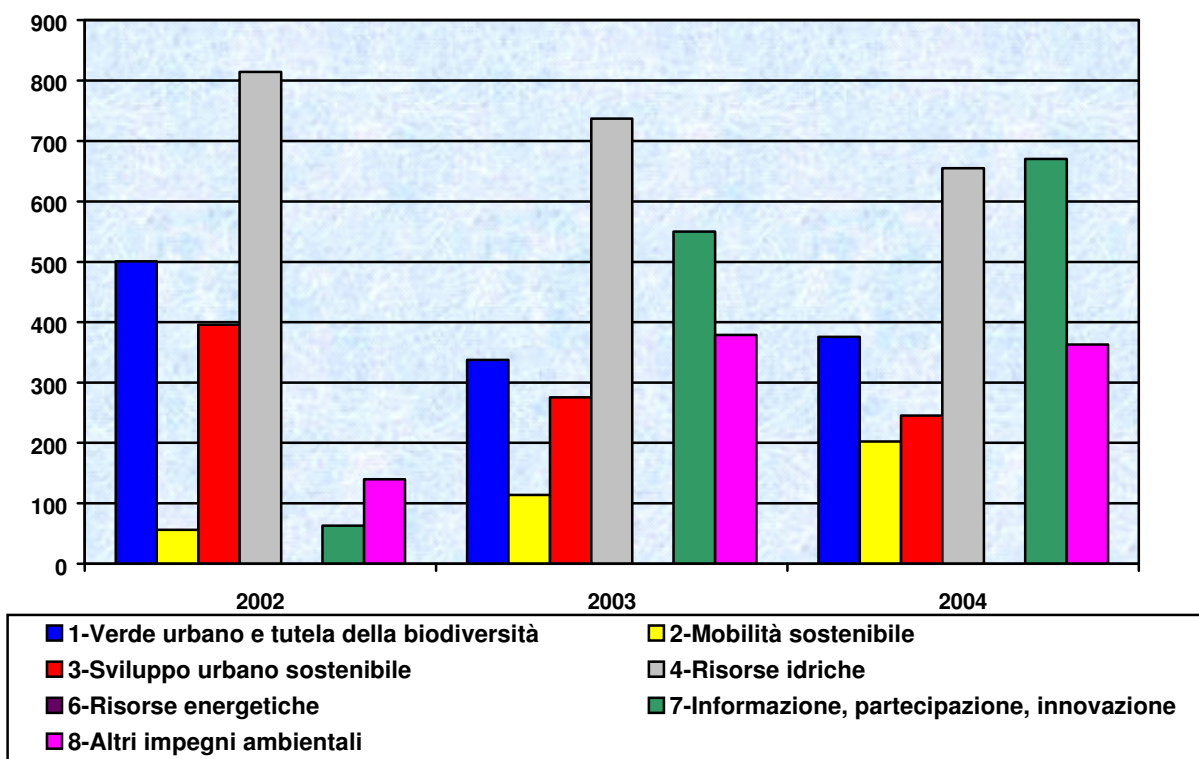
<sup>1</sup> Si pensi ad esempio ad un'opera pubblica che si qualifichi come intervento ambientale (es. costruzione Parco Pubblico): nell'anno di iscrizione in bilancio essa manifesterà la volontà politica dell'amministrazione di incrementare il verde pubblico; se poi al termine di quell'anno la spesa relativa risulterà impegnata si evidenzierà la realizzazione dell'intendimento politico e, man mano che l'intervento verrà realizzato, le somme liquidate per stati di avanzamento segneranno la concretizzazione della scelta effettuata e l'avvicinarsi del momento di reale "fruibilità" dell'opera per tutti i cittadini/utenti.

Vediamo quindi nel dettaglio il contenuto della Spesa Ambientale del Comune di Rovigo nel 2003/2004 e gli scostamenti rispetto al 2002:

### SPESE CORRENTI

Spese ambientali correnti (migliaia di euro)		Impegnato			Liquidato		
Codice	Descrizione	2002	2003	2004	2002	2003	2004
1	Verde urbano e tutela della biodiversità	501	338	376	584	131	102
2	Mobilità sostenibile	56	114	202	14	92	47
3	Sviluppo urbano sostenibile	396	276	245	561	200	213
4	Risorse idriche	814	737	655	808	717	655
5	Rifiuti	6.155	188	115	4.858	83	0
6	Risorse Energetiche	0	0	0	0	0	0
7	Informazione, partecipazione, innovazione	63	550	670	17	391	405
8	Altri impegni ambientali	140	379	363	140	268	309
	<b>Totale</b>	<b>8.125</b>	<b>2.582</b>	<b>2.626</b>	<b>6.982</b>	<b>1.882</b>	<b>1.731</b>

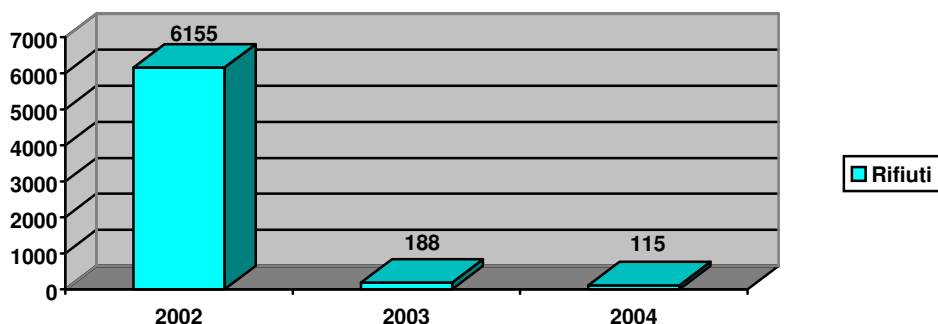
Nel triennio 2002/2004 le spese ambientali correnti (impegnate) sono così composte:



Dal prospetto, sono state volutamente escluse le spese relative alla competenza 5 – Rifiuti che nel loro ingente valore, pur avendo attinenza con il concetto di “prevenzione e protezione dell’ambiente”, comprendono in larga parte spese di ordinaria gestione del servizio affidato ad ASM Spa e avrebbero reso pertanto tale rappresentazione meno significativa.

## NOTE ESPLICATIVE

- **Competenza 1- Verde urbano e tutela della Biodiversita'**: la diminuzione di stanziamenti a queste voci, tra 2002 e 2003 è dovuta all'iscrizione della quota parte relativa a Manutenzione Straordinaria del Verde Pubblico nella parte capitale del bilancio. Il leggero incremento nel 2004 riguarda per lo più attività relative alla cura degli animali.
- **Competenza 2 – Mobilita' Sostenibile**: il notevole incremento di spesa dal 2003 al 2004 è dovuto principalmente all'utilizzo del finanziamento regionale per la tutela ed il risanamento dell'atmosfera, mentre l'incremento 2002/2003 comprende le spese per incarichi per progettazione PGTU.
- **Competenza 3 – Sviluppo urbano sostenibile**: la spesa di parte corrente si mantiene pressoché stabile in quanto le voci qui riclassificate hanno carattere ricorrente, trattandosi per gran parte delle spese per il personale della Sezione di Pianificazione Urbanistica.
- **Competenza 4 – Risorse idriche**: la variazione in diminuzione rispetto agli anni precedenti deriva dalla riduzione della somma per interessi (per progressiva restituzione del capitale) da pagare per investimenti effettuati nel passato ed i cui mutui relativi sono tuttora in ammortamento, per opere relative a fognature ed altri interventi di competenza comunale per la gestione delle risorse idriche. La somma ha valore decrescente negli anni con il progredire dei piani di ammortamento del debito.
- **Competenza 5 – Rifiuti**: dopo il passaggio da Tarsu a Tia dal 01.01.2003, si nota il “crollo” della spesa per questa competenza, sul totale della spesa ambientale. Per un'analisi di efficacia delle attività relative alla gestione dei rifiuti occorre perciò fare riferimento al capitolo sulle politiche realizzate, in quanto trattasi di attività esternalizzate i cui costi diretti non sono più rintracciabili nel bilancio comunale.



- **Competenza 7 – Informazione, partecipazione, innovazione**: questo ambito assume valori sempre crescenti, grazie anche a specifici finanziamenti ottenuti nel 2004 per le iniziative programmate. Occorre specificare però che il notevole incremento dal 2002 è dovuto all'inserimento della voce di spesa per somministrazione di pasti biologici nelle

scuole, trattandosi di spesa ambientale nell'accezione di scelta precisa dell'amministrazione rispetto all'erogazione di pasti standard.

- **Competenza 8 – Altri Impegni ambientali:** questa competenza, pur residuale, comprende attività di notevole importanza: inquinamento acustico, elettromagnetismo, igiene e sanità pubblica, controllo specie infestanti, ecc. Gli interventi che qui sono compresi sono andati crescendo dal 2002 al 2003 e si sono poi mantenuti pressoché costanti.

## **VALUTAZIONI CONCLUSIVE**

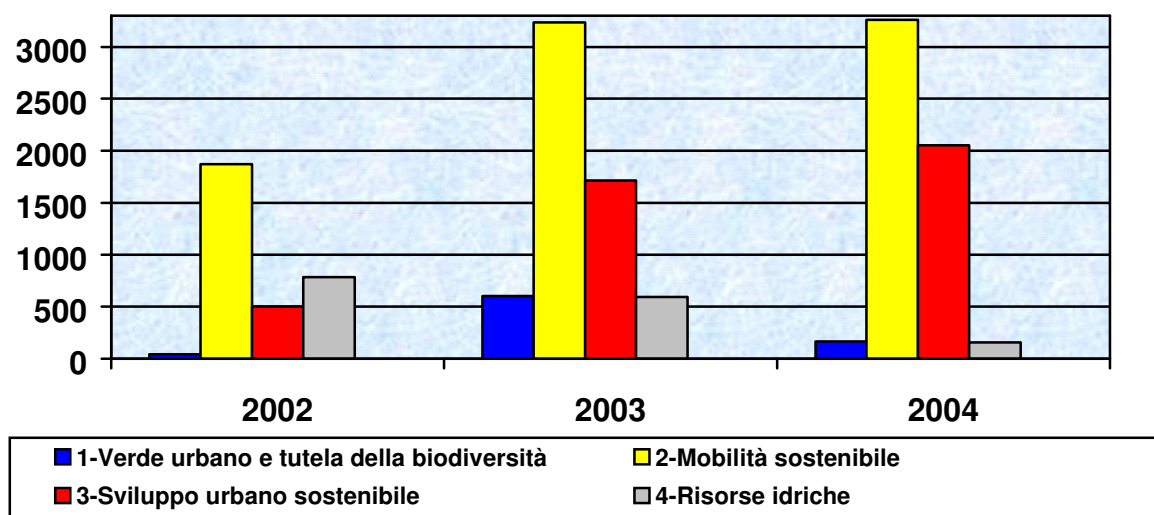
**Dall'analisi complessiva delle spese ambientali correnti sostenute dal Comune di Rovigo nel 2003 e nel 2004, si conferma il graduale crescente interesse verso le tematiche ambientali, già evidenziato nel documento precedente, con particolare riferimento agli ambiti:**

- **Mobilità sostenibile**
- **Sviluppo urbano**
- **Attività di informazione e partecipazione.**

**SPESE PER INVESTIMENTI**

Spese ambientali investimento (migliaia di euro)		Impegnato			Liquidato		
Codice	Descrizione	2002	2003	2004	2002	2003	2004
1	Verde urbano e tutela della biodiversità	180	335	625	42	601	166
2	Mobilità sostenibile	398	640	2.323	1.870	3.234	3.259
3	Sviluppo urbano sostenibile	3.413	2.378	2.185	501	1.713	2.504
4	Risorse idriche	0	10	912	785	592	156
5	Rifiuti	0	0	0	0	0	0
6	Risorse Energetiche	0	0	0	0	0	0
7	Informazione, partecipazione, innovazione	0	0	0	0	0	0
8	Altri impegni ambientali	0	0	0	0	0	0
	<b>Totale</b>	<b>3.991</b>	<b>3.363</b>	<b>6.045</b>	<b>3.198</b>	<b>6.140</b>	<b>6.085</b>

Nel triennio 2002-2004 le spese ambientali per investimenti (liquidate) sono risultate così composte:



Nei primi 2 bilanci ambientali già presentati, nell'analisi della spesa ambientale per investimenti, si è data particolare enfasi alle somme liquidate di ogni anno, in quanto esse sono espressione indiretta dell'avanzamento nella realizzazione di opere a valenza ambientale, avvicinando così il tempo della loro fruibilità. In linea generale, dal prospetto sopra esposto, si nota una sostanziale stabilità della spesa liquidata, mentre nel 2004 assume particolare evidenza la cifra di stanziamenti che si sono trasformati in impegni di spesa entro il 31/12/2004. Ciò rileva positivamente un elevato livello di efficacia nell'utilizzo delle somme a disposizione, con positive ricadute anche negli ambiti rilevanti in questo documento. Si vedano in particolare le competenze Mobilità sostenibile e Sviluppo Urbano.

## NOTE ESPLICATIVE

- **Competenza 1- Verde urbano e tutela della Biodiversita'**: l'aumento della spesa tra 2002 e 2003 è dovuto alla distinzione tra Manutenzione ordinaria del verde e Manutenzione straordinaria del verde, la prima rimasta tra le spese di parte corrente e la seconda, a seguito di una più attenta valutazione, iscritta tra le poste di parte capitale. Inoltre nel 2004 sono state stanziare somme specifiche per manutenzione straordinaria e recupero di aree verdi.
- **Competenza 2 – Mobilita' Sostenibile**: nel 2004 si è dato un fortissimo impulso, in termini finanziari, alla manutenzione dei percorsi pedonali e dei marciapiedi, come si rileva sia dalle somme impegnate, che da quelle liquidate, sia a competenza che residui. In particolare, tra i residui, pesa l'ultimazione del Multipiano.
- **Competenza 3 – Sviluppo urbano sostenibile**: in questa competenza, sono comprese le somme impegnate e pagate per recupero di palazzi storici, in modo da renderli fruibili e migliorare in generale la qualità dell'ambiente urbano. Nel 2003/2004, hanno inciso in particolare le opere relative a: Restauro Loggia dei Nodari e, tra gli impegni di spesa, i 2 milioni di Euro per il Recupero Area Castello, correlati ad uno specifico contributo regionale di pari importo.
- **Competenza 4 – Risorse idriche**: il peso di questa competenza torna a salire nel 2004, rispetto agli anni precedenti, nella parte della spesa impegnata, per la previsione nel Piano delle Opere Pubbliche 2004, di interventi relativi agli impianti di fognatura (frazioni, Commenda e Spianata). Per un'informazione di maggior dettaglio è possibile consultare lo stato di attuazione delle OO.PP. 2004 sul sito dell'ente o presso gli uffici.

# Bilancio Ambientale

# Previsionale 2005

## 5. Le Politiche Ambientali per il 2005

Si presenta ora la sezione del documento dedicata alla programmazione. Dal punto di vista del metodo, è questa la parte più “interessante”, in quanto contiene l’espressione di volontà dell’Amministrazione nell’esplicitare le proprie decisioni a valenza ambientale.

Trattandosi del terzo documento di questa legislatura, le politiche 2005 vengono presentate in forma sintetica, badando più alla concretezza degli interventi che non alle affermazioni di principio, le quali rimangono tutte confermate nelle politiche ambientali di mandato, espresse nel Primo Bilancio Ambientale.

Come spiegato in premessa, la completa applicazione del metodo con la redazione di 2 documenti separati, non si è ancora verificata, nel nostro come in altri enti, per le problematiche già segnalate nell’introduzione. Di fatto comunque, anche se viene sottoposto all’attenzione del massimo organo di espressione politica locale un unico documento, esso mantiene separate le due rendicontazioni, consuntiva e preventiva, garantendo perciò la “continuità” di applicazione del metodo CLEAR come strumento per la Gestione Ambientale del Comune di Rovigo.

Ricordiamo in proposito che **l’aspetto più interessante del Bilancio Ambientale è proprio l’esplicitazione delle politiche ambientali dell’Ente delle quali viene data conoscenza in un documento sottoposto all’approvazione da parte del principale organo di indirizzo politico.** Esso rappresenta pertanto espressione di trasparenza e di un nuovo modo di fare governance, condiviso con un numero allargato di decisori pubblici: ricordiamo infatti che si tratta di un documento assolutamente “volontario”, la cui redazione ed il cui iter amministrativo sono solo il risultato di una scelta dell’Amministrazione.

Le politiche 2005 vengono anch’esse presentate nella ormai consueta **riclassificazione negli otto ambiti** definiti dal progetto, all’interno dei quali sono state ulteriormente specificate le attività concrete che ne consentiranno la realizzazione nell’anno in corso.

La volontà dell’Amministrazione di tradurre in fatti concreti le proprie politiche ambientali si manifesta, infine, nell’inserimento nel bilancio finanziario degli stanziamenti di spesa necessari all’attuazione delle azioni, che possiamo perciò definire le **Spese Ambientali di Previsione** del Comune di Rovigo.

## Competenza 1- Verde urbano e tutela della Biodiversità

<b>1. VERDE URBANO E TUTELA DELLA BIODIVERSITA'</b>			
<b>Obiettivi Prioritari</b>	<b>Ambiti di intervento</b>	<b>Politiche ed impegni</b>	<b>Politiche 2005</b>
<b>Rendere più fruibili le aree verdi esistenti</b>  <b>Aumentare i parchi pubblici a disposizione dei cittadini</b>	<b>1.1 Governo del verde pubblico</b>	Riqualificare ed attrezzare le aree verdi esistenti per renderle più fruibili e godibili.	Ultimazione attività previste nel progetto "Rovigo non solo centro" relativo al verde delle frazioni attraverso la costituzione di aree verdi ad utilizzo pubblico con forme di partecipazione della popolazione residente.
		Costituzione di aree verdi o rimboscimento di aree esistenti	Riqualificazione ambientale parco del Ceresolo, attraverso contratti di quartiere  Continuazione dell'opera di ripiantumazione "Valdentro" a Grignano ad opera del Consorzio di Bonifica Adige Canalbianco
	<b>1.2 Governo del verde privato</b>	Adeguamento e semplificazione delle procedure di autorizzazione di interventi sul verde privato;	
	<b>1.4 Tutela degli animali</b>	Completamento del nuovo canile	Trasferimento degli animali nel nuovo canile
		Oasi felina: monitoraggio delle attività convenzionate e ampliamento dell'oasi	Oasi felina: termine ampliamento dell'oasi e monitoraggio delle attività
		Progetti di sensibilizzazione all'adozione di cani e gatti	Predisposizione di un Regolamento comunale per la tutela degli animali d'affezione
			Progetti di sensibilizzazione all'adozione di animali nelle scuole e presso gli anziani in collaborazione con le associazioni attive nel settore e l'ULS 18
		Creazione di un punto informativo sugli animali negli spazi comunali	

## Competenza 2 – Mobilità Sostenibile

2. MOBILITA' SOSTENIBILE			
Obiettivi Prioritari	Ambiti di intervento	Politiche ed impegni	Politiche 2005
<b>Riorganizzare il trasporto pubblico locale</b>  <b>Garantire la fruizione e la vivibilità del centro storico</b>  <b>Aumentare l'utilizzo della bicicletta da parte dei cittadini</b>	<b>2.1 Interventi infrastrutturali per la mobilità sostenibile</b>	- Progetto viabilità nord-est	Appalto ed avvio lavori.
		- Piano Generale del Traffico:	
		- Potenziamento dell'utilizzo delle rotonde	PIANO OO.PP.: Nuova Rotatoria Viale delle Industrie – Porta. Rotatoria Viale Porta Po, ingresso Sud Quartiere Tassina
		- Completamento e sviluppo delle infrastrutture di comunicazione: viabilità esterna ed interna, nodi di accesso alla città, Transpolesana, via navigabile, Interporto, tangenziale est	
		- Completamento dei parcheggi in corso di costruzione	Apertura Nuovo Parcheggio Multipiano
		- Sistemazione marciapiedi e percorsi pedonali	
		- Aumento delle piste ciclabili a disposizione per promuovere l'uso della bicicletta	Nuova realizzazione Pista Ciclabile Rovigo – Roverdicrè  Completamento viabilità ciclabile urbana.  Creazione di un percorso turistico ciclopedonale da Sarzano a Botti Barbarighe lungo il Ceresolo (andata e ritorno) previsto da un accordo di programma tra diversi comuni ed il Consorzio di Bonifica Adige Canalbianco.
	<b>2.2 Gestione sostenibile della mobilità</b>	- Applicazione del Piano del Trasporto Pubblico Locale	Adozione del PUT Ampliamento area "Bollino Blu"
		- Piano Generale del Traffico:	
		- Identificazione delle esigenze di nuovi posti auto	
	- Integrazione tra sistemi di segnaletica, parcheggi e Trasporto Pubblico Locale		
	- Promozione della diffusione di mezzi alternativi per la mobilità urbana		

		- Pianificazione degli interventi attinenti al Piano Regionale della Qualità dell'Aria	Erogazione di finanziamenti per l'incentivazione di carburanti a basso impatto ambientale (trasformazione a GPL e metano di veicoli a benzina) e per l'acquisto di biciclette a pedalata assistita.
		- Coordinamento con gli altri Enti Territoriali per eventuali provvedimenti di limitazione del traffico veicolare	Predisposizione dei Piano di Azione, di risanamento e di mantenimento previsti nel Piano Regionale di Tutela dell'Aria
	<b>2.2 Tecnologie e provvedimenti per la mitigazione degli impatti da traffico</b>	- Miglioramento del parco autobus: acquisto mezzi a basso impatto ambientale.	
		- Pianificazione degli interventi attinenti al Piano Regionale della Qualità dell'Aria	Erogazione di finanziamenti per l'incentivazione di carburanti a basso impatto ambientale (trasformazione a GPL e metano di veicoli a benzina) e per l'acquisto di biciclette a pedalata assistita. Predisposizione dei Piano di Azione, di risanamento e di mantenimento previsti nel Piano Regionale di Tutela dell'Aria
		- Coordinamento con gli altri Enti Territoriali per eventuali provvedimenti di limitazione del traffico veicolare	

## Competenza 3 – Sviluppo urbano sostenibile

### 3. SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

Obiettivi Prioritari	Ambiti di intervento	Politiche ed impegni	Politiche 2005
<p style="color: red;"><b>Piano Regolatore Generale sostenibile</b></p> <p style="color: red;"><b>Riqualificare le aree industriali dismesse e i siti inquinanti</b></p>	<p style="color: red;"><b>3.1 Criteri di sostenibilità degli strumenti di pianificazione</b></p>	<p>- Rielaborare il PRG valorizzando il centro storico, dando vivibilità alle zone di recente urbanizzazione e recuperando la storia delle frazioni</p>	<p>L'entrata in vigore della nuova Legge Urbanistica Regionale ha decretato la nascita di un nuovo strumento urbanistico generale (PAT), del quale, tutte le Amministrazioni Comunali sono obbligate dotarsi. Attraverso questo nuovo strumento generale si delineano le scelte strategiche di assetto e di sviluppo del territorio individuando le specifiche vocazioni e le invarianti di natura paesaggistica, ambientale, geomorfologica, storico-monumentale, architettonica, programmandone le trasformazioni sostenibili. Nel corso del 2005 l'Amministrazione, come da Piano Obiettivi, si doterà di questo nuovo strumento.</p> <p>Progetto sperimentale di bioedilizia da parte dell'ATER nella zona dell'ex canile di via Baruchello;</p>
		<p>- Pianificazione delle attività per i contratti di quartiere con recupero di fabbricati di edilizia residenziale pubblica</p>	<p>Con delibera di Consiglio Comunale n.42 del 12.05.2005, a seguito dell'ottenimento del contributo statale di euro 9.225.968,00 per "Contratti di Quartiere II – Regione Veneto", sono stati inseriti nel Piano Triennale delle Opere 2005/2007, una serie di interventi che pianificano recupero di fabbricati e riqualificazioni ambientali (Via Alfieri-ex asilo, Ex casa Barotto, Riqualificazione parco ambientale del Ceresolo)</p>
		<p>- Prevedere l'inserimento di alcuni parametri ambientali nel regolamento edilizio:</p> <p>-Agevolazioni su oneri di urbanizzazione per interventi di edilizia biocompatibile (su NT del PRG)</p> <p>-Razionalizzazione tra le aree scoperte e le aree pavimentate (indice di</p>	<p>La definizione delle Norme Tecniche di Attuazione dei PIRUEA è avvenuta a fine 2004. Nel 2005, tali norme sono state approvate, insieme ai relativi Piani. Esse contengono 2 livelli di Sostenibilità Ambientale, contenenti parametri obbligatori per le imprese costruttrici.</p> <p>3 PIRUEA su 24 hanno adottato il livello più elevato di sostenibilità, che comporta parametri più stringenti e dà diritto ad uno sconto pari al 15% sul Plusvalore.</p> <p>Obbligatorie nei PIRUEA Obbligatorie nei PIRUEA</p> <p>Approvazione Regolamento Arredo Urbano</p>

		permeabilizzazione); -Previsione di aree verdi lungo le strade; -Previsione di alberature lungo le strade;	
		- Coordinamento con gli altri strumenti di pianificazione territoriale: PUT, TPL, Zonizzazione Acustica;	Attività continuativa
	<b>3.2 Recupero e miglioramento dell'ambiente urbano</b>	- Attività di pianificazione relativa al recupero fisico e funzionale dell'Area del Castello al fine di una migliore fruizione della stessa	Aggiudicazione definitiva entro il 31/12/2005.
		- Riqualificazione corso del Popolo	Appalto ed avvio lavori.
		- Recupero e riqualificazione delle piazze principali di S. Apollinare, Granzette e Buso.	Interventi previsti nel Piano OO.PP. 2004: nel 2005 esecuzione dei lavori.
		- Restituire alla città i palazzi storici attribuendo loro una funzione compatibile con l'ambiente in cui sono inseriti:  Palazzo Roverella (completamento interni); Palazzo ex Vescovado; Teatro sociale	Nuovi interventi da Piano OO.PP. 2005: Restauro Palazzo Angeli Recupero Vie Cavour e Ponte Roda. Restauro Monumento equestre Garibaldi
		- Completamento pianificazione interventi PIRUEA ex Caserma dei VVF	Ultimazione lavori Ultimazione lavori Ultimazione lavori
	<b>3.3 Riqualificazione e recupero siti produttivi dismessi</b>	- Riqualificare aree industriali dismesse	Adozione da parte della Giunta.
		- Riqualificare aree industriali dismesse	Prosecuzione lavori su Area Grandi Molini
		- Bonificare il sito contaminato di Mardimago	Avvio bonifica sito.
		- Recuperare area ex Gabar – mercato ortofrutticolo;	Asta prevista nel 2005.
		- Avvio dello studio per la valorizzazione agronomica del territorio comunale.	Sarà previsto dal PAT.

## Competenza 4 – Risorse idriche

4. RISORSE IDRICHE			
Obiettivi Prioritari	Ambiti di intervento	Politiche ed impegni	Politiche 2005
<p>Rendere la gestione integrata del ciclo delle acque più efficiente</p> <p>Riorganizzare il sistema di depurazione delle acque</p>	4.1 Gestione delle acque di approvvigionamento	- Esecuzione piano d'ambito	Polesine Servizi non ha fornito i dati.
		- Interventi di monitoraggio delle acque al prelievo, in centrale ed alla distribuzione	
	4.2 Gestione delle acque reflue	- Ambientalizzazione del depuratore di S. Apollinare	Ultimazione dei lavori avviati nel 2004.
		- (In collaborazione con il consorzio di bonifica) Regolamentazione degli scoli nei canali, riduzione delle dispersioni in acque superficiali di acque provenienti dalle fognature e della subirrigazione	
	4.3 Controllo dei corpi idrici	- Attivazione di una collaborazione tra Polesine Acque, ARPAV e Università di Brescia per il monitoraggio delle acque dei fimi Po e Adige con estensione della rete attuale di monitoraggio	Attività di monitoraggio in convenzione tra Consorzio di Bonifica, ARPAV e Università di Venezia Cà Foscari

## Competenza 5 – Rifiuti

<b>5. RIFIUTI</b>			
<b>Obiettivi Prioritari</b>	<b>Ambiti di intervento</b>	<b>Politiche ed impegni</b>	<b>Politiche 2005</b>
<p><b>Aumentare la raccolta differenziata e il recupero dei rifiuti</b></p> <p><b>Ridurre l'impatto ambientale del sistema di raccolta dei rifiuti</b></p> <p><b>Recepire le indicazioni del Piano Provinciale e del Piano Regionale dei rifiuti</b></p>	<b>5.1 Indirizzi in merito alla gestione dei rifiuti</b>	Ottimizzare l'applicazione della tariffa sui rifiuti	
		Aumentare la raccolta differenziata sperimentando nuove forme di raccolta ed estendendola a nuove tipologie di rifiuti	Avvio della raccolta differenziata della frazione organica dei rifiuti presso le utenze civili; Raddoppiare il numero dei contenitori stradali per la raccolta di carta e VPL;
		Sviluppare il recupero di rifiuti in collaborazione con aziende	
		Sensibilizzare i cittadini alla riduzione e al recupero dei rifiuti	Effettuazione di campagne di informazione da parte di ASM e di sensibilizzazione e di educazione ambientale da parte del Comune
	<b>5.2 Gestione della raccolta, del recupero di materia/energia dai rifiuti</b>	Rinnovare i mezzi per la raccolta con l'acquisto anche di mezzi elettrici, a gasolio Euro4 e combustibili eco-compatibili da parte dell'A.S.M. Rovigo S.p.A. per ridurre l'impatto ambientale (rumore e aria) dei mezzi nel centro storico	Programmazione Asm Spa 2005: acquisto di una autospazzatrice Euro3 acquisto di un alzabidoni Euro3 acquisto di 2 minispazzatrici elettriche.
		Creare un nuovo ecocentro per la raccolta differenziata dei rifiuti	Rinnovo dell'ecocentro comunale aumentando le tipologie di materiali raccolti in forma differenziata, ottimizzandone la logistica ed attraverso la riorganizzazione degli orari in modo da renderlo maggiormente fruibile da parte della popolazione.
		<b>5.3 Controllo dell'impatto ambientale generato dalla gestione dei rifiuti</b>	Certificazione ISO 14001 della Divisione Ambiente di ASM Rovigo S.p.A

## Competenza 6 – Risorse Energetiche

<b>6. RISORSE ENERGETICHE</b>			
<b>Obiettivi Prioritari</b>	<b>Ambiti di intervento</b>	<b>Politiche ed impegni</b>	<b>Politiche 2005</b>
<b>Ottimizzazione dei consumi energetici</b>	<b>6.1 Riduzione degli impatti ambientali nell'uso pubblico di risorse energetiche</b>	Utilizzo di lampade a basso consumo di energia per l'illuminazione pubblica	Impegno continuativo: le nuove realizzazioni di impianti come da Piano Opere Pubbliche 2005 e le manutenzioni straordinarie o rifacimenti vedranno l'utilizzo di tecnologie per l'abbattimento dei consumi, in prosecuzione delle positive applicazioni già attivate in passato.
	<b>6.2 Interventi/attività di educazione al risparmio energetico</b>		Campagna di informazione sulle modalità di effettuare risparmio energetico all'interno delle mura domestiche
<b>Verifica impianti termici</b>	<b>6.3 Controllo degli impianti</b>	Verificare l'esecuzione delle manutenzioni sugli impianti di riscaldamento delle abitazioni private: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coinvolgimento dei cittadini</li> <li>- Censimento degli impianti termici privati</li> <li>- Predisposizione di convenzioni con associazioni di categoria per la verifica degli impianti termici</li> </ul>	Programmazione di incontri zonali per il coinvolgimento dei cittadini, prima dell'effettuazione dei controlli. Avvio attività di controllo di tutti gli impianti termici sul territorio comunale. I proventi da eventuali sanzioni verranno destinati per la concessione di contributi per l'ambientalizzazione di impianti termici in situazioni particolarmente disagiate.

## Competenza 7 – Informazione, partecipazione, innovazione

7. INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE, INNOVAZIONE			
Obiettivi Prioritari	Ambiti di intervento	Politiche ed impegni	Politiche 2005
<b>Innovazione nelle attività di sensibilizzazione e formazione ambientale</b>  <b>Informazione ambientale</b>  <b>Ridurre l'impatto ambientale generato dalle attività di gestione interna</b>	<b>7.1 Educazione, formazione e sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile</b>	- Organizzazione di “giornate ecologiche” dedicate alla sensibilizzazione all'ambiente	Organizzazione di giornate di sensibilizzazione sulle principali iniziative dell'Assessorato intraprese nel corso dell'anno, in particolare sull'uso di carburanti e veicoli a basso impatto ambientale (gpl, metano, elettrico, biciclette a pedalata assistita, ecc.) sugli “Orti biologici” (attività destinata alle scuole da realizzare in collaborazione con le associazioni di categoria), sugli animali di affezione (in collaborazione con le associazioni del settore). Partecipazione a “Puliamo il mondo” di Legambiente
		- Attività di informazione sull'inquinamento e sensibilizzazione alle problematiche ambientali.	Collocazione di totem informativo messo a disposizione dall'ARPAV per l'erogazione di informazioni aggiornate sulla qualità dell'aria  Continuazione delle attività di informazione e delle campagne di sensibilizzazione sulle principali problematiche ambientali (polveri sottili e traffico, ozono, impianti termici, animali infestanti, animali d'affezione, ecc.)

		- Sensibilizzazione dei cittadini in occasione di iniziative specifiche	<p>Organizzazione di uno spettacolo teatrale destinato ai bambini delle scuole elementari sul tema dei rifiuti; coinvolgimento delle stesse scuole in attività di educazione ambientale attraverso la realizzazione “in casa” di spettacoli teatrali a tema.</p> <p>Realizzazione di pubblicazioni per la sensibilizzazione e l’educazione ambientale dei bambini sul tema dei rifiuti (dalla prevenzione della produzione al corretto recupero e e smaltimento) e degli adulti (rifiuti, consumi energetici, impianti termici, mobilità sostenibile ed inquinamento elettromagnetico) con “La città che mi piace 2”.</p>
		- Collaborazione con ARPA per progetti di educazione ambientale.	
		- Promozione uso di veicoli ecologici (bicicletta a pedalata assistita, combustibili a basso impatto ambientale)	Erogazione di incentivi ai cittadini per l’acquisto o la trasformazione di veicoli a basso impatto ambientale.
		- Partecipazione a progetti di diffusione degli strumenti di gestione ambientale (Campagna CLEAR)	Il Comune partecipa in qualità di socio fondatore alle attività della campagna Facciamo i Conti con l’Ambiente.
	<b>7.2 Ascolto e dialogo con la comunità locale</b>	- Collaborare con la Provincia nel processo di Agenda 21	Continuazione della collaborazione iniziata con l’attivazione del processo.

		- Studio di fattibilità per la realizzazione di uno “sportello per informazioni ambientali”	Avvio delle attività necessarie per la realizzazione dello “Sportello per l’Informazione Ambientale” a disposizione del pubblico (attività cofinanziata dalla Regione Veneto a seguito della presentazione del progetto) Implementazione di un sistema dedicato alla gestione dei reclami in materia ambientale.  Dialogo con la comunità locale:attuazione di progetto sulle tradizioni nelle frazioni per poi estenderlo alle associazioni del territorio (partecipazione e governo del territorio).
	<i>7.3 Strumenti, prassi e procedure per la riduzione degli impatti ambientali delle attività dell’ente</i>	- Ridurre l’impatto ambientale delle attività interne: - Lampade a basso consumo - Utilizzo prioritario di carta riciclata - Rassegna stampa on-line - Promozione dell’uso di biciclette in servizio - Raccolta differenziata di carta e cartucce toner - Acquisti verdi	Continuazione delle attività già in essere e azioni mirate al miglioramento continuo dell’efficacia di tali attività (es. inserimento nel contratto delle pulizie di obblighi specifici alla raccolta differenziata da parte degli operatori)
	<i>7.4 Promozione di accordi volontari e progetti ambientali nei diversi settori economici</i>	- Iniziative per l’incentivazione della certificazione ambientale delle aziende operanti sul territorio	Certificazione ISO 14001 dell’ASM Divisione Ambiente

## Competenza 8 – Altri Impegni Ambientali

<b>8. ALTRI IMPEGNI AMBIENTALI</b>			
<b>Obiettivi Prioritari</b>	<b>Ambiti di intervento</b>	<b>Politiche ed impegni</b>	<b>Politiche 2005</b>
<b>Regolamentazione inquinamento acustico ed elettromagnetico</b>  <b>Monitoraggio qualità dell'aria</b>  <b>Tutela sanitaria della popolazione</b>	<b>8.1 Eventuali altri ambiti di rendicontazione non compresi nei precedenti</b>	- Mappatura acustica del territorio	Ultimazione della mappatura e della redazione dei Piani di risanamento acustico
		- Redazione e coordinamento dei Piani di risanamento acustico	Avvio della realizzazione delle barriere antirumore sulla tangenziale est.
		- Piano di monitoraggio elettromagnetico	In corso di definizione accordi con Arpav
		- Identificazione degli interventi di risanamento, mantenimento e miglioramento della qualità dell'aria	Redazione del Piano di Azione, Miglioramento e Mantenimento della Qualità dell'aria a livello comunale.
		- Aggiornamento del rapporto sulla qualità dell'aria	
		- Avvio del tavolo di concertazione per il reperimento dati e la predisposizione del Profilo di Salute	Attività in corso secondo le modalità previste nel Piano degli Obiettivi 2005; trattasi di obiettivo pluriennale che sarà concluso nel 2006.
		- Raccolta di dati ambientali preliminari alla redazione del rapporto sullo Stato dell'Ambiente (RSA)	Attività continuativa per avere più dati possibili e più anni di riferimento per tali dati.
		- Campagne di controllo della popolazione dei piccioni, dei ratti, di lotta alla zanzara comune ed alla zanzara tigre e relativi interventi di informazione alla popolazione;	Attività che viene implementata ogni anno, con la realizzazione di campagne di controllo a cadenza periodica.
- Aggiornamento degli strumenti di gestione della tutela sanitaria della popolazione	Predisposizione del nuovo Regolamento di Igiene Comunale		

## 6. Previsioni di Spesa Ambientale per il 2005

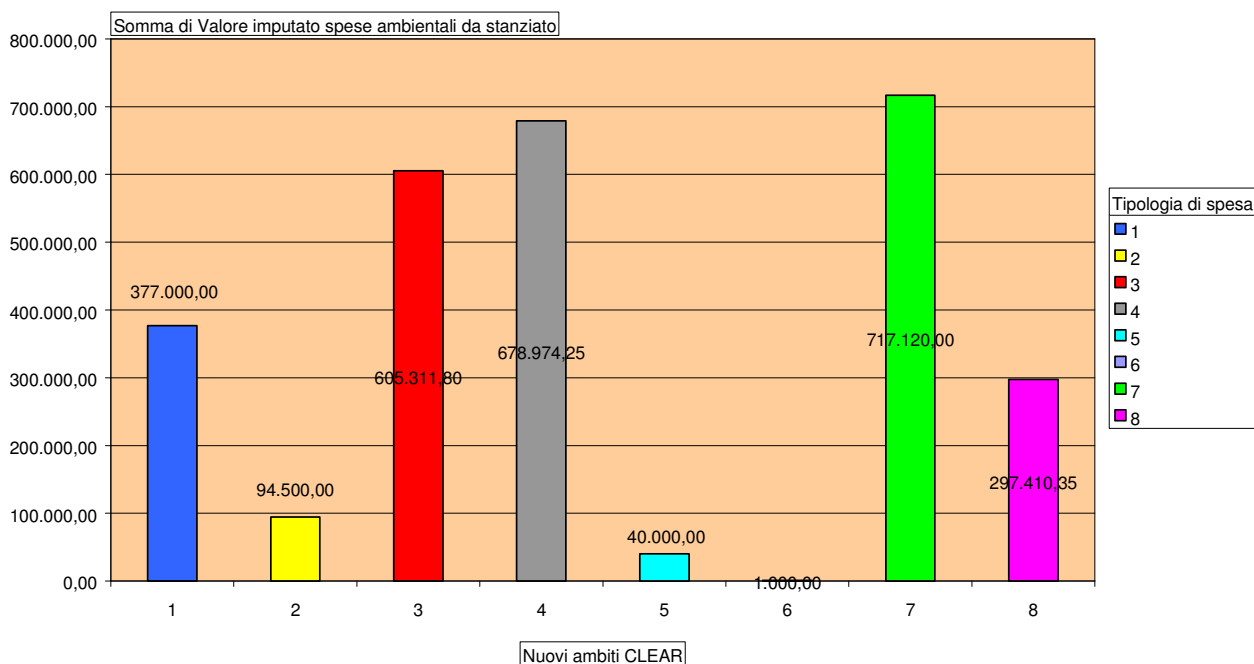
Nella tabella seguente si riportano le spese ambientali di previsione per l'anno 2005 riclassificate negli 8 ambiti e suddivise tra Spese Correnti e Spese in Conto Capitale.

### SPESE CORRENTI

Spesa Ambientale Corrente Bilancio di Previsione 2005			
Codice	Descrizione	Previsione 2005	Previsione 2004
1	Verde urbano e tutela della biodiversità	377.000,00	€. 463.486,03
2	Mobilità sostenibile	94.500,00	€. 84.000,00
3	Sviluppo urbano sostenibile	605.311,80	€. 193.256,76
4	Risorse idriche	678.974,25	€. 698.351,91
5	Rifiuti	40.000,00	€. 40.000,00
6	Risorse energetiche	1.000,00	€. 0,00
7	Informazione, partecipazione, innovazione	717.120,00	€. 115.000,00
8	Altri impegni ambientali	297.410,35	€. 76.669,20
	<b>Totale</b>	<b>2.811.316,40</b>	<b>€. 1.670.763,90</b>

### Composizione percentuale della spesa ambientale corrente nel Bilancio di Previsione 2005

composizione spesa ambientale previsionale 2005



## NOTE ESPLICATIVE

- **Competenza 1- Verde urbano e tutela della Biodiversita'**: gli stanziamenti iscritti in questo ambito riguardano principalmente le spese sostenute dall'ente per la manutenzione del verde pubblico (sia essa affidata ad ASM Spa con contratto di servizio o effettuata con la collaborazione di Auser per la vigilanza dei parchi) e per le attività relative alla gestione del servizio igiene e sanità pubblica e tutela degli animali. La diminuzione rispetto al 2004 discende dalla minor spesa per interessi passivi relativi ad opere pubbliche realizzate nel passato.
- **Competenza 2 – Mobilita' Sostenibile**: le cifre stanziare si riferiscono alla prosecuzione delle attività con supporto di incarichi esterni per il completamento dell'iter di definizione/attuazione del Piano Generale del Traffico Urbano e del Piano del Trasporto Pubblico Locale ed alla iscrizione a bilancio delle somme derivanti da contributo regionale per l'incentivo alla trasformazione a GPL o Metano delle autovetture dei cittadini.
- **Competenza 3 – Sviluppo urbano sostenibile**: in base ai principi elaborati nell'ambito della sperimentazione Clear, nella parte corrente della spesa, si considerano spese ambientali destinate allo sviluppo urbano sostenibile, le somme erogate per il pagamento di stipendi e oneri del personale che si occupa di pianificazione urbanistica; esse costituiscono pertanto la voce principale del presente ambito. Rispetto al 2004, lo stanziamento superiore riguarda le spese per studio di fattibilità di una Società di Trasformazione Urbana.
- **Competenza 4 – Risorse idriche**: in questa sezione, le spese correnti previste saranno interamente destinate alla liquidazione di quote interessi per vecchi mutui relativi ad opere di costruzione/manutenzione/ammodernamento del Servizio Idrico Integrato, ora affidato all'Ato; per effetto dello scorrimento dei piani di ammortamento, le cifre indicate hanno un andamento decrescente di anno in anno.
- **Competenza 5 – Rifiuti**: per effetto dell'adozione della Tariffa Rifiuti, a partire dal 01.01.2003, la presente competenza non registra più grossi importi di spesa stanziati. Rimane però, nella forma di contributi all'azienda per Servizi diversi di igiene urbana, la somma prevista di 40.000 Euro, come nel 2004.
- **Competenza 7 – Informazione, partecipazione, innovazione**: questo ambito di competenza sta sempre più crescendo di importanza nella quota percentuale che lo rappresenta. Sono infatti qui iscritte le della numerose attività di comunicazione in materia ambientale, a seguito sia di una sempre crescente sensibilità dei cittadini verso queste problematiche, oltre che per una precisa scelta dell'Amministrazione. Le cifre indicate comprendono le previsioni di spesa per le diverse campagne informative attivate dall'ente (qualità dell'aria, traffico, attività nelle scuole, ecc.) e quelle per l'attivazione dello Sportello di Informazione Ambientale, connesse ad uno specifico finanziamento regionale di 75.000 Euro. Inoltre, il notevole scostamento rispetto al 2004 è rappresentato dall'inserimento della spesa totale che il Comune sostiene per l'erogazione di pasti biologici nelle mense: la considerazione che ha portato all'inserimento di questa voce è legata al fatto che la somministrazione di questo tipo di alimenti è legata ad una precisa scelta politica, oltre che una rispondenza alle richieste dell'utenza.

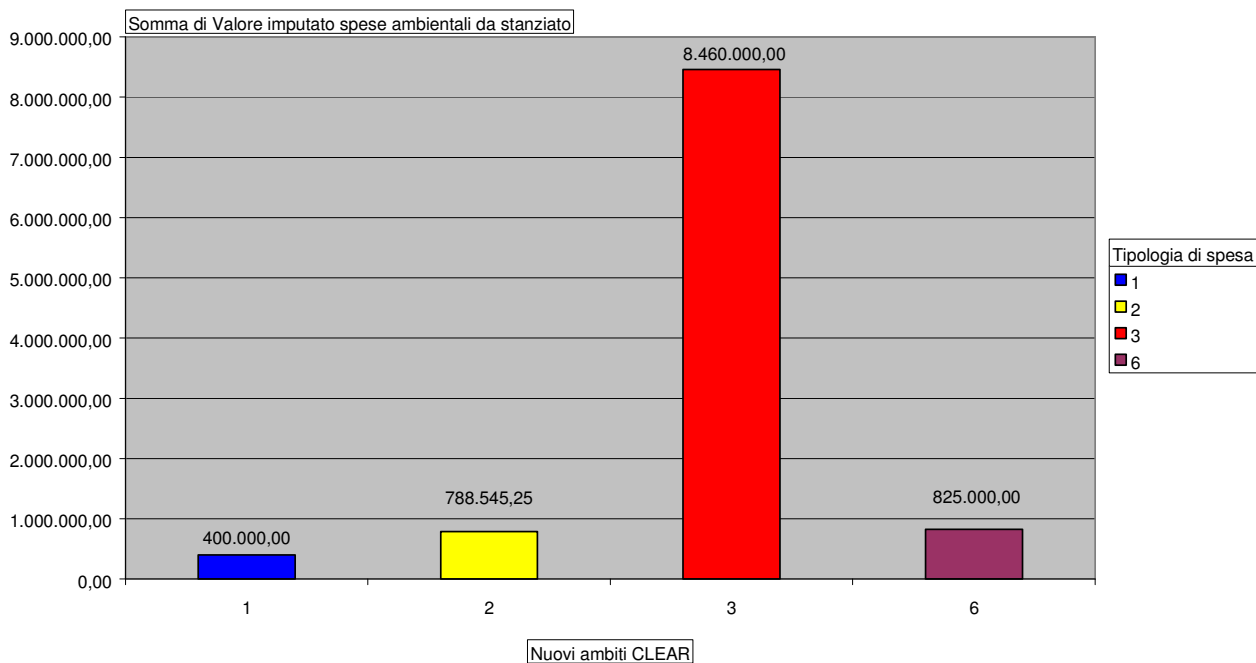
- **Competenza 8 – Altri Impegni ambientali:** secondo i principi del metodo Clear, questa competenza è definita “residuale” rispetto alle altre 7. Il nostro Ente ha deciso perciò di inserire qui le spese dirette per la gestione del Servizio Ambiente (stipendi e oneri del personale addetto), in quanto non è possibile determinare esattamente quanto tempo (e conseguentemente quante risorse finanziarie), il personale dedichi allo svolgimento delle diverse azioni riclassificate nei 7 ambiti specifici di competenza ambientale.

## SPESE PER INVESTIMENTI

<b>Spesa Ambientale per Investimenti Bilancio di Previsione 2005</b>			
Codice	Descrizione	Previsione 2005	Previsione 2004
1	Verde urbano e tutela della biodiversità	400.000,00	€. 450.000,00
2	Mobilità sostenibile	788.545,25	€. 2.750.000,00
3	Sviluppo urbano sostenibile	8.460.000,00	€. 2.080.000,00
4	Risorse idriche	0,00	€525.000,00
5	Rifiuti	0,00	€. 0
6	Risorse energetiche	825.000,00	€. 0
7	Informazione, partecipazione, innovazione	0,00	€. 0
8	Altri impegni ambientali	0,00	€. 0
	<b>Totale</b>	<b>10.473.545,25</b>	<b>€. 5.805.000,00</b>

### Composizione percentuale della spesa ambientale per Investimenti Bilancio di Previsione 2005

Composizione spesa ambientale in conto capitale previsionale 2005



## NOTE ESPLICATIVE

- **Competenza 1- Verde urbano e tutela della Biodiversita'**: le somme stanziare a Bilancio 2005, come nell'anno precedente, riguardanti il Verde Urbano e la Biodiversità sono destinate agli interventi di Manutenzione Straordinaria del Verde Pubblico e alle opere affidate ad ASM, di manutenzione e recupero di Aree Verdi e Parchi Pubblici nelle Frazioni.
- **Competenza 2 – Mobilita' Sostenibile**: la cifra stanziata per la mobilità sostenibile nel Bilancio 2005 comprende la realizzazione ed il completamento di percorsi ciclabili. Altre voci, pur presenti nelle politiche da realizzare nel 2005, non compaiono tra gli stanziamenti, in quanto le opere sono finanziate con fondi residui di anni precedenti: ad esempio, la realizzazione della Pista Ciclabile Rovigo-Roverdicrè verrà finanziata con Fondi PRUSST.
- **Competenza 3 – Sviluppo urbano sostenibile**: questa è l'altra competenza che dal punto di vista ambientale assorbe le maggiori risorse per Investimenti: sono qui iscritti infatti gli stanziamenti destinati in particolare al recupero ed al miglioramento dell'ambiente urbano, che per quanto riguarda il Comune di Rovigo nel 2005, vedono iscritti 2 interventi particolarmente significativi: il recupero Area Castello e l'avvio dell'iter per il Restauro di Palazzo Angeli e delle Vie Cavour e Ponte Roda, in centro storico.
- **Competenza 6: Risorse Energetiche**: i fondi iscritti in questo ambito riguardano manutenzioni straordinarie, rifacimenti e realizzazioni di nuovi impianti di pubblica illuminazione che, utilizzando metodologie e tecnologie avanzate, assicurano risparmio energetico e costituiscono "buone pratiche" nell'utilizzo di materiali di consumo ecocompatibili.

Per ulteriori dettagli circa gli interventi previsti nel 2005, si rinvia al Piano Annuale delle Opere Pubbliche, disponibile presso gli uffici competenti e sul sito dell'ente, alla pagina dedicata.

**Anche nel 2005, viene confermata la volontà dell'amministrazione di impegnarsi in attività concrete di creazione e/o di miglioramento di infrastrutture durevoli. L'entità degli investimenti programmati è infatti molto elevata, con particolare riferimento al recupero del centro storico, per migliorarne vivibilità e fruibilità: si veda l'entità degli interventi per Castello e Palazzo Angeli..**

**Occorre ribadire comunque che la misurabilità degli effetti sull'ambiente di queste scelte può verificarsi solo in tempi medio-lunghi, e spesso in maniera indiretta. La valenza di queste scelte infatti è più correlata ad un generale miglioramento della qualità della vita in ambiente urbano, che non ad effetti immediati sull'andamento temporale degli indicatori fisici.**

**Rimane in ogni caso un plusvalore per la collettività che si esprime spesso in entità difficilmente determinabili quantitativamente, ma che rientrano in ogni modo nel concetto lato di sostenibilità.**